

The image shows the cover of the book 'Percy Jackson & gli Dei dell'Olimpo: Il Ladro di Fulmini'. The title is written in a stylized, metallic font. 'PERCY JACKSON' is in large, gold letters. '& GLI DEI DELL'OLIMPO' is in smaller, gold letters. 'IL LADRO DI FULMINI' is in blue, metallic letters. The background is dark with a glowing light effect behind the word 'OLIMPO'.

Percy Jackson è un ragazzo incline a cacciarsi nei guai e con difficoltà a scuola, eppure questo è solo il minore dei suoi problemi. Siamo nel XXI secolo, ma sembra proprio che gli dei dell'Olimpo abbiano deciso di lasciare le pagine dei libri di mitologia greca per entrare nella vita di Percy. Il ragazzo viene a sapere che il suo vero padre è Poseidone, dio del mare, e ciò fa di lui un semidio, per metà umano e per metà divino. Nel frattempo, Zeus, supremo sovrano di *tutti* gli dei, accusa Percy del furto dei suoi fulmini... la prima arma di distruzione di massa.

Ora il ragazzo deve prepararsi ad affrontare l'avventura di una vita, la cui posta in gioco non potrebbe essere più alta.

Mentre si addensano minacciose nubi sul pianeta e la vita di Percy è ormai in pericolo, il ragazzo si reca in un'enclave chiamata Camp Half Blood, dove viene addestrato a sfruttare i nuovi poteri che ha scoperto di possedere per evitare una guerra devastante tra divinità. Al campo incontra altri due semidei: la guerriera Annabeth, che vuole ritrovare la madre, la dea Atena, e il suo amico d'infanzia e protettore Grover, che in realtà è un coraggioso ma inesperto satiro.

Grover e Annabeth si uniscono a Percy in un'incredibile odissea attraverso il continente, che li porta seicento piani al di sopra della città di New York (dove si trova l'ingresso al Monte Olimpo) e poi alla celebre e iconica insegna di Hollywood, al di sotto della quale brucia il fuoco degli inferi. Alla fine del viaggio si compirà il destino del mondo e quello di Sally, la madre di Percy, che il ragazzo deve salvare dalle profondità degli inferi.

Percy Jackson. Per metà umano. Per metà divino. Nell'insieme, un eroe!

La Fox 2000 Pictures presenta **PERCY JACKSON E GLI DEI DELL'OLIMPO: IL LADRO DI FULMINI**, adattamento per il grande schermo del libro di Rick Riordan che guida la classifica dei bestseller del *New York Times*, Percy Jackson & the Olympians: The Lightning Thief. Primo di una serie di cinque libri scritti da Riordan (l'ultimo capitolo, The Last Olympian, è uscito a maggio 2009), il romanzo è stato pubblicato nel 2005, ottenendo diversi riconoscimenti, tra cui il Notable Book of the Year del *New York Times* e il premio come miglior libro dell'anno sia dallo *School Library Journal* sia dal *Child Magazine*, ed entrando in lizza, nel 2006, per il Bluebonnet Award della Texas Library Association.

Il regista Chris Columbus ("**Harry Potter e la pietra filosofale**" - *Harry Potter and the Sorcerer's Stone*, "**Harry Potter e la camera dei segreti**" - *Harry Potter and the Chamber of Secrets*, "**Mamma, ho perso l'aereo**" - *Home Alone*) è il regista della fantastica e avventurosa epopea, interpretata da un terzetto di giovani stelle emergenti: Logan Lerman ("**Quel treno per Yuma**" - *3:10 to Yuma*) nel ruolo del protagonista, l'intrepido e coraggioso guerriero Percy Jackson; Brandon T. Jackson ("**Tropic Thunder**") nei panni del satiro Grover, protettore di Percy nel mondo reale, che tenta di "guadagnarsi" le prime corna tenendo lontano dai pericoli l'amico semidio; infine, Alexandra Daddario ("**Malevolence 2: Bereavement**") è Annabeth, un'altra semidea, figlia di Atena, che si unisce a Percy nella ricerca del fulmine scomparso.

Il cast comprende anche Sean Bean ("**Il mistero dei Templari**" - *National Treasure*) nel ruolo di Zeus, supremo sovrano degli dei dell'Olimpo; Pierce Brosnan ("**Mamma Mia**") è Chirone, il centauro che, oltre a dirigere il campo di addestramento per semidei, diventa il mentore di Percy, spiegandogli i legami di sangue che ha con gli dei; Steve Coogan ("**Una notte al museo**" - *Night at the Museum*) è Ade, l'avidio signore degli inferi, che muore dalla voglia di impossessarsi dell'arma scomparsa; Rosario Dawson ("**Sin City**") è la dea Persefone, figlia di Zeus, moglie infelice e prigioniera di Ade; Catherine Keener ("**Truman Capote: A sangue freddo**" - *Capote*) è Sally, la mamma di Percy, tenuta in ostaggio da Ade nel mondo dell'oltretomba; Kevin McKidd ("**Grey's Anatomy**") è Poseidone, dio del mare, fratello e rivale acerrimo di Zeus; Joe Pantoliano ("**I Soprano**" - *The Sopranos* della HBO) è Gabe, lo sciatto patrigno di Percy; infine, Uma Thurman ("**Kill Bill**") è la mitologica Gorgone

Medusa. Jake Abel (*"The Lovely Bones"*) interpreta Luke, figlio di Hermes, un altro semidio con cui Percy fa amicizia a Camp Half Blood.

PERCY JACKSON E GLI DEI DELL'OLIMPO: IL LADRO DI FULMINI è stato girato a Vancouver, con location supplementari a Las Vegas, New York e Nashville. La Twentieth Century Fox distribuirà il film in tutto il mondo il 12 febbraio 2010, solo in Italia il film uscirà il 12 marzo.

L'autore Rick Riordan, che per molti anni ha insegnato Mitologia greca nella scuola secondaria in California e Texas, ha avuto l'idea del primo libro (da cui sono poi scaturiti altri quattro romanzi e un seguito di alcuni milioni di fan) leggendo le saghe degli antichi eroi greci al figlio maggiore, Haley, la sera prima di dormire.

"Quando ho esaurito i miti, mio figlio è rimasto deluso", scrive l'autore sul suo sito web, ricordando affettuosamente quei momenti, quando il bambino aveva nove anni. "Mi ha chiesto allora d'inventare delle storie nuove con gli stessi personaggi. Mi è tornato in mente un lavoro di scrittura creativa fatto con i miei alunni, che avevano ideato nuovi semidei, figli di un dio o una dea di loro scelta, di cui avevano narrato le gesta secondo lo stile greco".

Riordan aggiunge: "E così nella mia testa ho creato Percy Jackson e ho raccontato a Haley la sua avventura in cerca del fulmine di Zeus nell'America contemporanea. Ci sono volute tre sere per narrare l'intera vicenda e, quando ho finito, mio figlio mi ha detto che avrei dovuto scriverne un libro".

Quelle tre sere sono alla fine diventate per Riordan un'odissea durata un anno, per ultimare il primo libro destinato a un pubblico giovane (l'autore era già noto per alcuni romanzi, tra cui il thriller Big Red Tequila, pubblicato nel 1997, sull'investigatore privato Tres Navarre).

"Ho scelto alcuni alunni di varie classi, ai quali ho proposto di 'collaudare' il romanzo", racconta l'autore. "Ero nervoso! Sono abituato a mostrare i miei lavori a persone adulte e non sapevo se ai ragazzi sarebbe piaciuto. Ho finalmente capito che cosa provano quando mi consegnano un compito e aspettano di riaverlo con le correzioni, un commento e il voto! Fortunatamente, i ragazzi sono stati entusiasti. Mi hanno anche dato qualche suggerimento utile".

Dopo la pubblicazione, nel 2005, sono passati altri cinque anni prima che Hollywood portasse sullo schermo le avventure di Percy Jackson. Mentre gli studi cinematografici studiavano la possibilità di trasformare il primo libro di Riordan in un film, l'autore ha creato una vera e propria saga, scrivendo un romanzo all'anno tra il 2006 e il 2009.

Chris Columbus è rimasto molto colpito dalla storia di Percy Jackson: "Non abbiamo mai visto il mondo della mitologia greca in una vicenda come questa. Penso che Rick abbia creato qualcosa di unico con la giustapposizione del mondo dell'antica Grecia alla vulnerabilità dell'America contemporanea".

Per Columbus il mondo della fantasia non è una novità. Oltre ad avere lanciato Harry Potter, dirigendo i primi due film della serie e producendo il terzo, il regista ha ottenuto uno straordinario successo anche con tre sue sceneggiature precedenti, tutte originali: "**Gremlins**", "**I Goonies**" (*The Goonies*) e "**Piramide di paura**" (*Young Sherlock Holmes*).

Columbus descrive il genere cinematografico della sua nuova produzione come un'avventura contemporanea che incontra la mitologia greca, con nulla in comune con i classici film sull'antica Grecia con divinità in abiti fluttuanti sedute su soffici nuvole. "Questa storia è un'epopea radicata nella realtà, pur rappresentando una sinistra battaglia soprannaturale tra il bene e il male", egli spiega.

Per l'adattamento del libro, è stato chiamato lo sceneggiatore Craig Titley, con il quale Columbus e gli altri soci della *1492 Pictures* avevano già collaborato nella commedia di successo "**Una scatenata dozzina**" (*Cheaper By the Dozen*). La sua conoscenza della mitologia greca si è dimostrata quanto mai tempestiva.

"Quando mi ha fatto avere il libro, Chris sapeva del mio dottorato di ricerca sulla storia della mitologia", ricorda Titley. "Avevo appena ultimato gli studi e ho pensato che il progetto fosse perfetto, perché avevo la testa piena di miti, mostri ed eroi greci. Tra l'altro, è il film che sogno di vedere fin da quando ero bambino. La mitologia ha sempre esercitato una forte attrattiva e ora vi è una sorta di rinascimento della mitologia nella cultura popolare. Sembra che abbia catturato l'immaginazione".

Molto prima che Titley mettesse mano alla sceneggiatura, Columbus e il socio Michael Barnathan avevano presentato la loro idea alla società di produzione cinematografica e, subito dopo, si erano dedicati al lavoro artistico-concettuale per meglio

rappresentarla. “La concettualizzazione artistica esemplificava la visione e il tono che Chris aveva in mente per il film”, spiega Barnathan. “Per Chris era importante che alcuni mostri e creature fossero chiaramente ispirati all’antica mitologia e all’arte greca, pur avendo una connotazione nuova e fresca, come non si era mai vista prima. Così, abbiamo iniziato a lavorare partendo dalla concettualizzazione artistica. La società di produzione ha dimostrato un grande interesse, capendo che la storia poteva diventare molto di più di un semplice film per bambini”.

Una volta stabilito il *leitmotiv* visivo del progetto, i realizzatori si sono dedicati alla sceneggiatura. “Il libro è magnifico, ma non era possibile riportare nel film tutto”, spiega Barnathan. “Abbiamo cercato di mantenere integra l’essenza della storia, dei personaggi e del mondo che Rick aveva creato, e di collocarla in un contesto cinematografico”.

“Uno dei principali cambiamenti è stato di aumentare l’età di Percy e dei suoi amici”, osserva Titley. “Nel libro è un bambino di dodici anni, ma la storia sarebbe stata più divertente se Percy fosse stato un adolescente. A diciassette anni, potevamo anche introdurre una nota ‘giocosa’ nel rapporto tra lui e Annabeth”.

“Per me la storia era perfetta perché il grande mondo mitologico popolato di mostri, che abbiamo potuto ideare e creare, era collocato nella nostra realtà”, afferma Columbus. “Il cuore della vicenda è Percy, un ragazzo che vuole salvare la madre e scoprire chi sia il padre, di cui ignora tutto. La storia è ricca di emozioni ed è il tipo di storia che scatena in me, come regista, una profonda reazione”.

“Il film analizza anche i rapporti tra genitori e figli”, aggiunge Barnathan. “È un tema che attraversa l’intera vicenda ed è qualcosa che caratterizza molti dei film di Chris, in cui l’idea della famiglia è una nota dominante. In **‘Mamma, ho perso l’aereo’** (*Home Alone*) c’è un ragazzino che ha perso i genitori. In **‘Mrs. Doubtfire – Mammo per sempre’** i figli cercano di far rimanere insieme i genitori. Qui abbiamo un ragazzo in cerca del padre, mentre tenta di salvare la madre e rimettere insieme la famiglia”.

“Ciò che spinge Percy a intraprendere il lungo viaggio è la volontà di salvare la madre”, spiega l’attore Logan Lerman, che interpreta il protagonista. “Per lui, questo è più importante della salvezza del mondo. Durante il tragitto, scopre che la madre è viva, ma resterà prigioniera di Ade finché lui non consegnerà il fulmine al dio degli inferi. Così, Percy

cerca di trovare un modo per entrare nel mondo dell'oltretomba, convincere Ade della sua innocenza e far liberare la madre. È questo che lo spinge ad attraversare il continente e affrontare l'Idra, Medusa e molti altri pericoli. Sì, è vero che intraprende il difficile viaggio insieme ai suoi due amici per convincere Zeus e Ade e tutti gli dei della sua innocenza, ma la motivazione di fondo è la salvezza della madre".

Lerman ha ottenuto il ruolo dell'eroico protagonista dopo che Chris Columbus lo aveva visto in **"Quel treno per Yuma"** (*3:10 to Yuma*). Ma la macchina della produzione si era messa in moto già da tempo. Columbus ricorda il processo del casting: "La mia assistente, che lavora con me da svariati anni, mi aveva detto un paio di anni fa che, se mai avessi dovuto cercare una giovane stella per un mio film, valeva la pena vedere **'Quel treno per Yuma'** (*3:10 to Yuma*), in cui recitava Logan Lerman. Ho seguito il suo consiglio e, dopo avere visto il film, ho pensato che il ragazzo fosse un eccellente attore. Quando è stato il momento di selezionare il cast per Percy Jackson, mi è subito venuto in mente lui. Al nostro incontro sono rimasto molto colpito, perché Logan ha il potenziale per diventare una grande stella del cinema. Dopodiché, ha fatto un provino e mi ha conquistato del tutto. È come se fosse un quarantenne nel corpo di un diciassettenne. Ha un istinto formidabile e credo proprio che abbia le carte giuste per essere il prossimo Leonardo DiCaprio. Ha un senso della realtà e un'intensità difficili da trovare nei ragazzi della sua età. È veramente fantastico".

Oltre all'opportunità di lavorare con Columbus, Lerman è stato felice di partecipare a un progetto di queste dimensioni. "È un grande film!", esclama Lerman. "Non ho mai partecipato a una produzione di questo livello. La dimensione è davvero impressionante e Chris Columbus è un regista straordinario. Non avrei messo la mia carriera nelle mani di nessun altro".

"Non ho capito subito in che tipo di progetto mi fossi imbarcato", sottolinea il giovane attore ripensando a quando è stato scelto per il ruolo di protagonista. "Pensavo solo: 'Come ho fatto ad arrivare fin qui?'. Ho iniziato a rendermi conto di quanto fosse grande solo quando mi sono trovato a Vancouver per l'inizio delle riprese e ho visto i set monumentali. Hanno ricostruito il Partenone, il Metropolitan Museum of Art, il monte Olimpo e l'enorme Lotus Hotel & Casinò".

A tenere d'occhio Percy provvede il suo migliore amico, Grover, che è un satiro, una creatura mitologica per metà uomo e per metà capra. Grover ha il compito di proteggere Percy durante la loro odissea attraverso il continente, ma ciò rappresenta per lui una sfida su due fronti: per prima cosa, come protettore è un pivello, e poi, come è tipico dei satiri, è facilmente distratto dalle donne. Questo fatto ha colpito il giovane Jackson durante le ricerche effettuate per prepararsi al ruolo. "I satiri sono creature selvagge", osserva Jackson. "Nella mitologia si accompagnano spesso alle ninfe. Grover ha problemi con le donne. Infatti, ha una cotta tremenda per Persefone (moglie di Ade, interpretata da Rosario Dawson), che lo ricambia. Ma non è abituato a piacere a una dea, dal momento che lui è solo un piccolo satiro".

Jackson, che per il ruolo si è fatto crescere il pizzetto, per emulare il ciuffo peloso che adorna il mento caprino, rivela che il suo personaggio "ha svariati altri problemi, tra cui l'insicurezza. Come protettore di Percy, è veramente immaturo. È solo un principiante, non ha ancora neanche le corna". Il giovane attore riprende poi in tono scherzoso: "La cosa buffa è che più interpretavo il personaggio, più diventavo Grover. Ho iniziato a sentirmi come una capra e a casa mangiavo lattine di metallo".

Mentre Columbus conosceva e apprezzava Jackson per averlo visto lavorare nella commedia di successo di Ben Stiller "**Tropic Thunder**", è stato inizialmente titubante riguardo all'interprete femminile scelta per il ruolo cruciale della semidea Annabeth, figlia di Atena: Alexandra Daddario. L'attrice è stata proposta al regista dalle sue fidate responsabili del casting, Jane Jenkins, CSA e Janet Hirshenson, CSA.

"Avevamo esaminato i provini di molte ragazze per il ruolo di Annabeth", ricorda Columbus. "Quando ho visto il video-provino che Alexandra aveva fatto a New York, sono rimasto molto colpito. Quando poi l'ho vista su pellicola, sono rimasto sbalordito dal bagliore dei suoi occhi. Erano ipnotici. Mi sono anche reso conto che insieme a Logan e Brandon c'era un'ottima sintonia".

Il film segna il debutto della Daddario come protagonista in un film per il grande schermo. L'attrice ha iniziato a lavorare durante l'adolescenza a New York, partecipando alla soap opera "**La valle dei pini**" (*All My Children*). Quanto al suo personaggio, la Daddario spiega: "Il film si basa sul presupposto che gli dei greci siano scesi sulla terra e abbiano

generato dei figli con persone mortali. Questi figli sono però stati abbandonati dai loro genitori immortali, ai quali non è permesso conoscere la loro prole semidivina. Così, Annabeth non ha mai visto Atena, ma a volte sente la sua voce che le parla e le dà consiglio. Ha una sorta di legame con la madre, ma prova anche risentimento perché non l'ha mai vista né l'ha mai avuta presente nella sua vita".

La Daddario nota alcune somiglianze tra se stessa e Annabeth: "Penso che uno dei tratti più interessanti del personaggio sia la sua grande forza. Ci sono tanti ruoli femminili della mia età privi di una personalità totalmente formata e con una funzione puramente accessoria. Annabeth ha invece un carattere forte, complesso, completo, con un buon equilibrio tra emotività e forza".

Per Jake Abel, che interpreta il semidio Luke, le scene ambientate a Camp Half Blood sono state tra i momenti migliori della produzione. "Camp Half Blood rappresenta una sorta di famiglia per i semidei", spiega l'attore. "È il luogo in cui io, Percy, Grover, Annabeth e tutti gli altri semidei veniamo addestrati. Chirone ci insegna a usare i nostri poteri e attributi solo contro il male. I semidei imparano anche l'importanza di non perdere il controllo dei propri poteri perché, se dovessero scatenarli contro gli dei, ne scaturirebbe la distruzione totale del mondo. Chirone ci insegna quindi a tenere sotto controllo i nostri poteri e a usarli per un bene superiore".

Abel e i suoi giovani colleghi hanno apprezzato il cameratismo che si è creato durante le riprese di quelle scene, oltre ai lunghi allenamenti seguiti per trasformare gli attori in semidei. "Ogni mattina ci incontravamo con le controparti", ricorda Abel. "L'addestramento iniziava con i combattimenti con le spade e con il volo. Tutto questo ha rafforzato rapidamente il legame tra noi".

Durante il loro viaggio, Percy e i suoi amici entrano in contatto con divinità sia buone sia cattive. Mentre sceglievano il cast per l'assortito gruppo di personaggi, Columbus e Barnathan hanno scoperto che i libri di Percy Jackson erano un'importante attrattiva. "Siamo stati molto fortunati con il cast di questo film", afferma Barnathan. "È proprio vero che i lavori buoni attraggono i bravi attori. Fin dall'inizio, molti artisti si sono uniti a noi perché avevano figli che conoscevano il libro e lo avevano letto. Così è stato per Pierce Brosnan, i cui figli adorano Percy Jackson".

Brosnan, fresco di successo con il film-musical **"Mamma Mia!"**, interpreta il ruolo di Chirone il centauro, maestoso e potente responsabile del campo di addestramento per semidei. "In realtà, interpreto il Prof. Brunner, l'insegnante di Percy, e Chirone, che sono la stessa persona", spiega Brosnan. "Sono il Prof. Brunner in questa epoca. Brunner è su una sedia a rotelle e insegna mitologia greca. Il pubblico non sa perché si trovi su una sedia a rotelle finché non viene trasportato nel mondo della mitologia greca. Quando Percy intraprende il suo viaggio, io divento Chirone, che è un centauro, per metà uomo e per metà cavallo".

"Chirone è legato alla mitologia del suo tempo, ora e allora", spiega l'attore del suo ruolo nel film. "Interviene per cercare di evitare l'inizio di una guerra, che creerebbe uno squilibrio nella natura. Se gli dei scendessero sulla terra e interferissero con la vita dei mortali, si scatenerrebbe il finimondo".

Per avere l'altezza giusta di un cavallo, Brosnan ha usato dei trampoli alti circa 1,2 metri. Il reparto accessori di scena ha realizzato un bastone per il personaggio e, partendo da lì, l'attore ha preso spunto dalle esperienze "risalenti agli inizi della mia carriera. Avevo creato una compagnia di artisti di strada chiamata Theater Spiel, che comprendeva clown, trampolieri, mangiafuoco... L'ambiente era simile a quello del circo. Prima dell'inizio delle riprese, ho visitato alcuni maneggi in Canada. Dopodiché, ho dovuto cavarmela da solo".

E se Brosnan ha lavorato intensamente con i giovani attori Logan Lerman, Brandon T. Jackson, Alexandra Daddario e Jake Abel, non ha condiviso alcuna scena con gli altri membri adulti del cast, inclusi Steve Coogan e Rosario Dawson, nei panni dei litigiosi coniugi dell'oltretomba, Ade e Persefone. Il furfante interpretato da Coogan "è sulle tracce di Percy Jackson per impadronirsi del fulmine di Zeus, che è sparito. Interpreto Ade come fosse un *tossico*, con una dipendenza dal male. So di essere cattivo, non vorrei ma non posso farne a meno. Pur rappresentando l'asse del male nel film, il personaggio ha dei tratti decisamente comici. La difficoltà consisteva nel trovare il momento giusto per introdurre la commedia, senza mettere a repentaglio l'autorità e la dignità della divinità".

Coogan è anche stato ispirato per il ruolo dal suo guardaroba divino. "I realizzatori volevano che il personaggio avesse l'aspetto di una sorta di dio del rock", egli spiega. "Ecco quindi che ho pantaloni e stivali in pelle di serpente, una maglietta strappata, capelli e barba

lunghi: un look molto stilizzato. Per me questo aspetto è stato uno spunto importante per il personaggio, che è anche molto vanitoso. Ma immagino che, quando sei una rock star, puoi essere eccentrico, comportarti male e godere di un certo grado d'impunità. L'aspetto fisico mi ha aiutato a trovare il personaggio".

Se Coogan impersona una sorta di dio del rock sotto le spoglie di Ade, è stato fortunato a condividere la scena (e la magnifica dimora allestita dallo scenografo Howard Cummings) con la dea del palcoscenico Rosario Dawson, che interpreta la moglie Persefone. La Dawson è stata particolarmente incuriosita dalle dinamiche della coppia. "Hanno un rapporto sarcastico e sferzante", osserva l'attrice. "Lei è costretta a vivere nel mondo degli inferi per diversi mesi all'anno. Odia quel mondo e detesta il marito per ciò che le ha fatto. Nel loro rapporto, vedo due persone molto a proprio agio nell'odiarsi".

"Ade e Persefone vivono nel mondo degli inferi, che si trova sotto Los Angeles: un luogo perfetto per loro, essendo entrambi molto narcisisti", aggiunge la Dawson. "Averli modernizzati facendoli vivere nel mondo contemporaneo è stata una scelta perfetta. Trovo interessante il fatto che abbiano creato l'inferno sotto Los Angeles. Penso anche che sia abbastanza triste vedere queste due persone, due divinità, che combattono, si odiano e litigano nell'inferno di un brutto matrimonio in stile hollywoodiano. Forse l'inferno è proprio questo".

Per il ruolo di Zeus, padre di Persefone, divinità suprema dell'Olimpo e dell'universo, i realizzatori hanno scelto il carismatico attore britannico Sean Bean. Questo ruolo va ad aggiungersi ad altri ritratti epici rappresentati dall'attore, tra i quali Ulisse, a capo dell'esercito greco che sconfigge Troia nel film di Wolfgang Petersen "**Troy**", e il prode guerriero Boromir nella trilogia di Peter Jackson de "**Il signore degli anelli**" (*Lord of the Rings*).

"Mi hanno sempre attratto la mitologia greca, i miti e le leggende", afferma Bean. "Adoro le gelosie e i conflitti di Zeus. Non capita spesso l'occasione d'interpretare il re degli dei. Zeus è una canaglia carismatica. Gli piace divertirsi con le donne e gli piace giocare. Ma è anche molto potente, contegnoso e regale".

Kevin McKidd, che interpreta Poseidone, fratello di Zeus e suo archi-rivale, è stato attratto dal personaggio per varie ragioni: "Non ho mai fatto nulla che i miei figli potessero

vedere perché tutto era sempre destinato a un pubblico adulto”, egli spiega. “E mio figlio, coincidenza curiosa, ha appena finito di leggere i primi tre libri della serie, il che è il bel traguardo per un bambino di nove anni. È stato completamente conquistato dal personaggio ed è diventato un esperto di Percy Jackson. Ciò dimostra che la storia ha una forte risonanza nei lettori”.

Un'altra grande attrazione nella galleria di creature con le quali Percy Jackson si confronta è Medusa, la micidiale Gorgone, portata straordinariamente in vita da Uma Thurman. “Ho pensato che Uma sarebbe stata un'affascinante Medusa”, ricorda Columbus. “È una delle donne più belle del mondo ma, al tempo stesso, può ispirare un senso di paura e terrore. Avevo bisogno di un'interprete speciale per Medusa, una donna con una forte carica ammaliante, in grado di costringerti a guardarla negli occhi”.

“Medusa è una figura al tempo stesso contemporanea e classica”, afferma la Thurman del suo ruolo. “Ha un atteggiamento e uno stile moderni, ma la testa è coperta di serpenti attorcigliati, in grado di trasformare in pietra qualunque malcapitato osservatore”.

L'attrice riflette poi che Medusa è un personaggio complesso e la capacità di cui è stata dotata è una forza e una maledizione. “Mi è piaciuta l'idea che sia profondamente tormentata dalla solitudine, che è la sua punizione”, spiega la Thurman. “Puoi vivere per sempre, ma non è un gran bella vita se ogni volta che guardi qualcuno negli occhi lo tramuti in pietra. Medusa è una persona arrabbiata e sola, che vaga nel museo della sua vita”.

Barnathan ricorda quanto fosse ipnotico ascoltare la descrizione del personaggio della Thurman: “Quando Uma si è presentata, era come una sfera di fuoco piena di idee. Aveva già pensato a come interagire con i serpenti sulla testa. Provavamo tutti un senso di soggezione, ascoltandola parlare di come vedeva Medusa e di come avrebbe interpretato la parte”.

I serpenti sulla testa della Thurman sono stati generati al computer, ma Columbus ha fatto portare sul set alcuni serpenti vivi in modo che l'attrice potesse toccarli e maneggiarli durante le prove. “Mi è piaciuto interagire con i serpenti”, ricorda l'attrice. “Interpreto Medusa come una persona sempre sola e così parlo con i miei serpenti. I serpenti vivi mi hanno aiutata a capire come muovermi e come abbracciare questo lato folle e mostruoso del mio personaggio”.

L'acconciatura di serpenti generati al computer è uno dei molti trucchi realizzati con la CGI dal supervisore degli effetti visivi Kevin Mack. Oltre al potente centauro di Brosnan, il mago degli effetti speciali vincitore di un Oscar ("**Al di là dei sogni**" - *What Dreams May Come*) ha anche trasformato Brandon T. Jackson in un'altra creatura mitologica, un satiro, per metà uomo e per metà capra.

Per portare fisicamente in vita il mondo di Percy Jackson, Columbus si è rivolto allo scenografo veterano Howard Cummings. Tra i molti set ideati per l'epopea fantastica (a un certo punto della programmazione, si è trovato a dover seguire la costruzione simultanea di otto diversi set), uno è quello del Partenone, copiato dal monumento che si trova a Nashville, nel Parthenon Park, ricostruito nei Mammoth Studios, a Burnaby, un sobborgo di Vancouver, dove Columbus ha iniziato la produzione. Altri set sono stati costruiti presso i North Shore Studios, ex Lions Gate, a nord di Vancouver.

"L'interno del Partenone è una copia integrale di quello esistente a Nashville", spiega Cummings parlando dell'imponente set. "Il Partenone è stato divertente da realizzare per la dimensione. Abbiamo utilizzato il polistirolo e altri materiali facili da maneggiare e spostare".

Uno dei componenti più importanti del set era la grandiosa statua alta quasi dieci metri della dea Atena, realizzata dagli stuccatori di Cummings, che l'hanno scolpita in quattro sezioni separate di polistirene, poi sovrapposte fluidamente l'una sull'altra tra le massicce colonne sul lato posteriore del Partenone. Ancorché costruita con un materiale molto leggero, l'intera scultura, una volta ultimata, pesava più di 400 chili.

Un altro set imponente è Camp Half Blood, il centro di addestramento segreto e nascosto, accessibile solo agli immortali, dove i semidei affinano l'arte del combattimento in vista delle missioni divine che dovranno compiere. Nel famoso Golden Ears Provincial Park, sulle rive dello sbalorditivo lago Alouette, ecco Camp Half Blood, con mezza dozzina di casotti d'ispirazione greca pieni di spade, scudi e corazze, costruiti là dove gli abitanti di North Beach, a est di Vancouver, si sarebbero aspettati di vedere roulotte, camper e sedie a sdraio. Più giù, sulle rive del lago, Cummings e la sua squadra hanno costruito l'edificio più stupefacente di tutto il campo: la casa galleggiante di Poseidone, dove Chirone svela a Percy che suo padre è il dio del mare e uno dei tre Olimpi più importanti.

Cummings e il suo team hanno anche creato due versioni del monte Olimpo per i momenti culminanti della storia, quando Percy affronta gli dei riguardo alla sparizione del fulmine: una in cui Percy è rappresentato nelle sue dimensioni normali accanto a due massicce porte alte dieci metri, che si aprono sulla sala del trono degli Olimpi, e l'altra sul lato opposto (180°) dello stesso ambiente, con il gigantesco santuario interno degli dei, dove le dodici divinità esercitano la loro sovranità.

“Per quanto riguarda il monte Olimpo, era tutta una questione di scala”, afferma Cummings. “Secondo la storia, gli dei sono alti nove metri rispetto al nostro eroe. Ho di proposito ridotto la scala del set degli dei, in modo da farli apparire grandi. Con qualche trucco, il set sembra alto due piani, ma non lo è. L'opposto vale per il momento in cui arriva Percy. Il monte Olimpo doveva dare un'idea di solidità e la sensazione che si trovasse lì da sempre”.

L'enorme set del Lotus Hotel & Casinò è stato costruito nel teatro 2 dei Mammoth Studios. “Anch'esso si ispira alla mitologia greca. I nostri giovani eroi giungono in questo luogo, che sulle prime sembra un normale casinò”, spiega Columbus. “È come un parco di divertimenti gigantesco e infinito, un posto fantastico per qualsiasi adolescente. Ai nostri eroi vengono serviti dei fiori commestibili che, una volta mangiati, fanno perdere la memoria e la voglia di andare via. Al Lotus Hotel & Casinò non cresci mai e puoi rimanere lì per sempre. I ragazzi si rendono conto di essere intrappolati in quel luogo, dove trascorrono cinque giorni come fossero un attimo. Devono quindi andare via e rimettersi in cerca del fulmine”.

Mentre Cummings era impegnato da un lato a conferire al monte Olimpo un profondo senso della storia, dall'altro ha invece attinto dal mondo della fantasia per realizzare il palazzo in stile gotico, inondato di ombre argento e nere, da cui Ade domina il regno dell'oltretomba. Nella spettacolare dimora spiccano un enorme camino e un moderno pianoforte a coda del valore di circa mezzo milione di dollari. Il favoloso strumento rafforza l'aria da rocker consumato di Ade immaginata da Columbus e dall'attore Steve Coogan.

Un altro set fondamentale era il covo di Medusa, una serra/emporio per il giardinaggio, dove la micidiale Gorgone tenta di ostacolare la ricerca di Percy trasformandolo in pietra con il suo sguardo. Il set è stato ambientato in una serra nei

sobborghi di Vancouver, dove è stata creata un'atmosfera magica con l'aiuto di centinaia di piante e arbusti morti, molti dei quali sono stati regalati dai vivaisti locali dopo che una gelata tardiva all'inizio della primavera aveva bruciato molte piante. Questo ambiente ben si adatta al mondo della Gorgone, il cui sguardo tramuta in pietra gli umani.

Su questo sfondo il mago della CGI Kevin Mack ha dato prova del suo ingegno trasformando Uma Thurman nella demoniaca Gorgone, la cui capigliatura è un nido di viscidì serpenti. L'attrice indossava una cuffia blu, su cui il tocco magico di Mack ha in seguito aggiunto il groviglio di serpenti. "Mentre lavorava sul set durante le quattro giornate di riprese, l'attrice si toccava la testa, accarezzando i serpenti, come se si muovessero e interagissero con la sua interpretazione", ricorda Mack. "È stato fantastico osservarla perché ha una grande immaginazione, che ha contribuito a migliorare i tratti del personaggio generati al computer".

Mack ha anche creato un Minotauro, alto più di tre metri, che attacca Percy e la madre mentre si recano al rifugio di Camp Half Blood. "Non si tratta del tradizionale uomo con una testa di toro, ma di una vera e propria creatura per metà uomo e per metà toro, con il corpo di un toro che può correre sulle quattro zampe", spiega Mack. "Ci sono poi i cani infernali, temibili creature dall'aspetto di cani preistorici deformi, che fanno la guardia all'ingresso del palazzo di Ade. Infine, abbiamo anche realizzato la leggendaria Idra, mostro a cinque teste, che attacca i tre semidei all'interno del museo del Partenone".

Tra tutti questi effetti visivi impressionanti, Chris Columbus non ha mai perso di vista il viaggio dei suoi personaggi. "Chris è, prima di tutto e soprattutto, un bravo narratore", commenta Mack. "È importante questo aspetto, perché la storia viene prima di tutto e il nostro lavoro è di supporto alla narrazione".

Columbus aggiunge: "Penso che la maggiore difficoltà sia di non utilizzare esageratamente la CGI, ma di usarla in modo stimolante. L'aspetto straordinario della CGI e degli effetti digitali è che stanno diventando molto realistici e la sfida consiste nel mostrare al pubblico qualcosa che non ha mai visto prima".

Il regista veterano Columbus, che ha appena ultimato il suo quindicesimo progetto come regista, in una carriera all'insegna del successo, iniziata più di venticinque anni fa, ribadisce che il pubblico non ha mai visto nulla di paragonabile a Percy Jackson e afferma:

“Sono come un ragazzino, mi piace vedere film in cui ci sono cose nuove e mai viste prima. Il mondo della mitologia greca proposto in *PERCY JACKSON E GLI DEI DELL'OLIMPO: IL LADRO DI FULMINI* mi piace, è davvero eccitante e sono orgoglioso del film che ho realizzato!”.

IL CAST

LOGAN LERMAN (Percy Jackson) ha esordito nel ruolo di William, il figlio minore di Mel Gibson nel film **"Il patriota"** (*The Patriot*), per il quale ha ricevuto la candidatura dell'organizzazione non-profit Young Artist Foundation come miglior giovane artista in un Ensemble. Dopo essere tornato a lavorare con Gibson (interpretando l'attore da giovane) nella commedia di successo **"What Women Want - Quello che le donne vogliono"** (*What Women Want*), ha recitato nel film di Penny Marshall **"I ragazzi della mia vita"** (*Riding in Cars with Boys*).

Quest'ultima interpretazione ha attirato l'attenzione dei produttori della serie della CBS *Hallmark Hall of Fame*, che gli hanno affidato il ruolo di protagonista nel film per la televisione **"A Painted House"**, ispirato all'omonimo romanzo di John Grisham. Grazie a questa interpretazione, Lerman ha vinto il premio per il miglior giovane attore protagonista in un film per la TV/miniserie/special. Dopo di ciò, ha partecipato al film **"The Butterfly Effect"**, al fianco di Ashton Kutcher, ottenendo un vasto riconoscimento da parte della critica.

A questo trionfo è seguito il debutto nella serie della WB acclamata dalla critica **"Jack & Bobby"**, nel ruolo di Bobby McCallister, un brillante ragazzo con un gran cuore che tenta disperatamente di mantenere la pace tra sua madre e il fratello maggiore Jack. Per l'interpretazione in questa serie, Lerman ha vinto il suo secondo premio come miglior giovane attore protagonista di una serie televisiva.

Tornato a lavorare sul grande schermo, ha ottenuto la quarta candidatura come miglior giovane attore per il ruolo di protagonista in **"Hoot"**, adattamento cinematografico del libro per bambini di Carl Hiaasen, che per lungo tempo è stato tra i bestseller del *New York Times*. Lerman ha poi recitato al fianco di Jim Carrey e di Virginia Madsen nel thriller di Joel Schumacher **"Number 23"**, dopodiché ha avuto il privilegio di lavorare con due delle star più rispettate nell'industria cinematografica, Russell Crowe e Christian Bale, nell'apprezzato remake di James Mangold del western del 1957 **"Quel treno per Yuma"** (*3:10 to Yuma*). Per il suo contributo nel film, Lerman ha condiviso la candidatura al prestigioso

SAG Award™ per il miglior Ensemble e, al tempo stesso, ha ottenuto il quinto riconoscimento come miglior giovane artista.

Più di recente, ha allietato il grande schermo con la partecipazione al film **“Bill”** con Aaron Eckhart, Jessica Alba ed Elizabeth Banks, e ha partecipato a due progetti: la commedia in costume **“My One and Only”** con Renée Zellweger, Chris Noth e Kevin Bacon, e il thriller di fantascienza **“Gamer”** con Gerard Butler.

Nato e cresciuto a Beverly Hills, in California (dove ancora risiede con la famiglia), il suo amore per la recitazione si è acceso quando ha visto un film di Jackie Chan all’età di due anni e mezzo. Dopo avere annunciato alla madre che sarebbe diventato un attore, i genitori si sono rivolti a un agente. Ha partecipato a due spot pubblicitari consecutivi e, nel frattempo, ha ottenuto la SAG Card, necessaria per chiunque voglia lavorare a Hollywood.

BRANDON T. JACKSON (Grover il satiro) è stato acclamato (e si è aggiudicato la terza candidatura al Black Reel Award) per l’interpretazione di Alpa Chino, rapper che diventa attore, in **“Tropic Thunder”**, la commedia di successo di Ben Stiller sul mondo di Hollywood.

Nato a Detroit, nel Michigan, Jackson è cresciuto con i sei fratelli in una famiglia molto religiosa (suo padre era vescovo e sua madre pastore). Il ragazzo ha sviluppato un talento per la commedia e la recitazione molto presto. Vero e proprio “pagliaccio naturale”, ha coltivato la sua ambizione partecipando ad eventi della comunità locale e della chiesa (incluso il Motor City Youth Festival quando aveva solo 14 anni!), gettando le basi di una carriera nella stand-up comedy.

Da adolescente Jackson ha lavorato come stagista in una stazione radio locale di Detroit e ben presto si è trovato ad essere invitato come ospite in un’altra stazione radio. Man mano che cresceva il suo pubblico, aumentava la voglia di perfezionare le innate abilità comiche. Ha iniziato ad essere chiamato per lavorare con talenti comici quali Chris Tucker e Wayne Brady che, come i suoi idoli Sinbad, Martin Lawrence e Chris Rock, sono stati per lui fonte di grande ispirazione.

Trasferitosi a Los Angeles, ha esordito nella stand-up comedy nel famoso comedy club The Laugh Factory. Grazie alle sue esibizioni, ha cominciato a ottenere dei piccoli ruoli

in film come **“Ali”** di Michael Mann, **“8 Mile”** di Curtis Hanson e **“Nikita Blues”** di Marc Cayce.

Dopo alcune divertenti esibizioni allo **“Showtime at the Apollo”** di New York e al **“Comic View”** sulla rete BET, l’attore ha ottenuto il primo ruolo cinematografico importante, quello di Junior, miglior amico di Bow Wow, nella commedia ambientata negli anni ’70 **“Roll Bounce”** prodotta da Teitel/Tillman, vincendo il Black Reel nel 2006 per la migliore interpretazione e conquistando una seconda candidatura per il miglior Ensemble.

Mentre **“Roll Bounce”** era sugli schermi, Jackson ha lanciato e presentato il programma **“Teens of Comedy Tour”** sulla rete BET, con Lil JJ e alcuni dei più divertenti attori comici adolescenti di tutta la nazione (una versione cinematografica è attualmente in fase di sviluppo). Jackson ha anche ospitato alcuni giovani idoli musicali come Chris Brown, Ne-Yo e T-Pain. Nel 2006 ha messo in scena **“Up Close and Personal Tour”** insieme a Chris Brown, Ne-Yo, Lil Wayne, Juelz Santana e Dem Franchize Boyz. Il suo sketch comedy special **“The Brandon T. Jackson Show”**, trasmesso su N Channel, è stato candidato a un NAMIC Vision Award. Altri suoi lavori televisivi includono alcuni ruoli occasionali al fianco di Nick Cannon nella serie **“Wild N’Out”** della MTV, **“106 & Park”** sulla BET e il pilota **“Crash My School”** per la MTV.

Jackson ha anche partecipato a **“House of Grimm”**, **“This Christmas”**, **“Big Stan”**, **“Cuttin the Mustard”** e al recente successo di cassetta **“Fast & Furious – Solo parti originali”**. Infine, ha recitato in **“Tooth Fairy”** al fianco di Dwayne Johnson e ha ottenuto un ruolo di primo piano in **“Rogue’s Gallery”**. I suoi comedy tour comprendono **“TPain”** del 2007 e **“Pepsi Smash”** del 2005.

ALEXANDRA DADDARIO (Annabeth, figlia di Atena) ha iniziato la sua carriera nel 2002 nel ruolo dell’adolescente Laurie Lewis in circa quattro dozzine di episodi della lunga soap opera **“La valle dei pini”** (*All My Children*).

Dopo avere ottenuto questo ruolo, la sedicenne Alexandra ha cambiato scuola, optando per la PCS (Professional Childrens School), che le ha permesso di continuare a lavorare in televisione e studiare.

Dopo avere lasciato la soap opera nel 2003, la Daddario, originaria di New York, ha iniziato a dividere il suo tempo tra cinema e televisione. Ha debuttato sul grande schermo nell'acclamato film di Noah Baumbach **"Il calamaro e la balena"** (*The Squid and the Whale*) e ha poi preso parte al thriller **"Malevolence 2: Bereavement"**. Nel frattempo, ha recitato in **"L'amore giovane"** (*The Hottest State*) di Ethan Hawke, **"The Attic"** di Mary Lambert, **"The Babysitters"** e nel premiato cortometraggio **"Pitch"** di Ian Gelfand, presentato nella sezione cortometraggi al Festival del cinema di Cannes nel 2005. Infine, è apparsa in **"Jonas Brothers: The 3D Concert Experience"**.

Le sue interpretazioni come guest star includono la serie **"I Soprano"** (*The Sopranos*), due episodi ciascuno in **"Law and Order: Criminal Intent"** e **"Law & Order"**, **"White Collar"**, **"Conviction"**, **"Damages"** e **"Life on Mars"**.

La Daddario è anche apparsa al fianco di Edie Falco nell'episodio pilota dell'acclamata nuova serie per il canale *Showtime* **"Nurse Jackie"**.

Nel ruolo di Zeus, supremo sovrano dell'Olimpo, il carismatico attore britannico **SEAN BEAN** aggiunge un altro ritratto epico alla sua eterogenea galleria di ruoli cinematografici che comprende Ulisse, a capo dell'esercito greco che sconfigge Troia nel film di Wolfgang Petersen **"Troy"**, e il prode guerriero Boromir nella trilogia de **"Il signore degli anelli"** (*Lord of the Rings*) di Peter Jackson.

Nato e cresciuto a Handsworth, nello Sheffield, nel nord dell'Inghilterra, Bean ha studiato in diverse scuole, tra cui il Rotherham College of Arts and Technology, dove ha partecipato per la prima volta a un corso di recitazione. Grazie ad alcune brillanti interpretazioni a livello locale (tra cui **"Cabaret"** e **"Il gufo e la gattina"** - *The Owl and The Pussycat*) ha ottenuto una borsa di studio per la Royal Academy of Dramatic Arts di Londra. Si è laureato alla RADA nel 1983, ricevendo la Silver Medal per la performance teatrale in **"Aspettando Godot"** (*Waiting for Godot*). Dopo di ciò, ha debuttato a teatro nel ruolo di Tebaldo in **"Romeo e Giulietta"** (*Romeo and Juliet*) al Watermill Theatre di Newbury.

La carriera teatrale lo ha portato nel nord della Scozia per lavorare con il Glasgow Citizens Theatre. Successivamente, si è esibito con la Royal Shakespeare Company a Stratford-upon-Avon, in particolare come protagonista di **"Romeo e Giulietta"**, e ha poi

arricchito il suo curriculum con alcuni ruoli in **"Fair Maid of the West"**, **"Sogno di una Notte di Mezza Estate"** (*A Midsummer Night's Dream*), **"Deathwatch"** e **"Last Days of Mankind"**.

Nel 1984 è apparso per la prima volta in televisione, con un piccolo ruolo nel film per il CH4 **"Winter Flight"**. Due anni dopo, ha debuttato sul grande schermo in **"Caravaggio"** di Derek Jarman, regista con il quale ha lavorato nuovamente due anni dopo, nel 1988, in **"War Requiem"**. Tra i suoi primi ruoli troviamo anche quello di tuttofare irlandese nel film di Mike Figgis **"Stormy Monday - Lunedì di Tempesta"**, e il figlio represso del candidato all'Oscar Richard Harris nel film di Jim Sheridan **"Il Campo"** (*The Field*).

In seguito, ha partecipato in televisione al prestigioso **"Lady Chatterley"**, elogiato adattamento di Ken Russell per la BBC del classico di D.H. Lawrence, e anche a **"Clarissa"**, un altro progetto per la BBC, dando prova del suo carisma e romanticismo in entrambi i film. Nel 1993 Bean ha dato vita a una delle sue migliori interpretazioni, il tenente Richard Sharpe in **"Sharpe's Rifles"**. Il telefilm è stato il primo di sedici episodi di due ore ciascuno in cui l'attore ha interpretato il soldato inglese durante le guerre napoleoniche.

Bean è tornato a lavorare sul grande schermo, partecipando a varie produzioni in ruoli diversi: il duro e cattivo terrorista dell'IRA accanto all'agente della CIA interpretato da Harrison Ford in **"Giochi di potere"** (*Patriot Games*), l'agente segreto 006 e nemese di James Bond in **"GoldenEye"**, un esperto trafficante di armi accanto a Robert De Niro e Jean Reno nel thriller di John Frankenheimer **"Ronin"**, l'ex galeotto psicotico in **"Essex Boys"**, il sequestratore e ladro di gioielli che terrorizza Michael Douglas in **"Don't Say a Word"**, il perfido rivale di Nicholas Cage ne **"Il Mistero dei Templari"** (*National Treasure*), la mente deviata a capo di un laboratorio per la clonazione nel thriller di fantascienza di Michael Bay **"The Island"**, lo psicopatico autostoppista che perseguita una giovane coppia in **"The Hitcher"**, remake del celebre horror del 1986.

Bean ha dato prova della sua versatilità cimentandosi in una serie di ruoli più umani ed eroici: il pilota che dubita della sanità mentale di Jodie Foster in **"Flightplan - Mistero in volo"** (*Flightplan*), l'affascinante Vronsky al fianco di Sophie Marceau in **"Anna Karenina"**, il soldato inglese Andy McNab in missione segreta durante la guerra del Golfo nel film drammatico per la TV **"Bravo Two Zero"**, il marito di una donna minatore, al fianco dei

candidati all'Oscar Frances McDormand e Charlize Theron nel film di Niki Caro **"North Country – Storia di Josey"**.

Le caratterizzazioni epiche di Bean comprendono il già citato Boromir nell'adattamento storico di Peter Jackson della trilogia de **"Il signore degli anelli"** (*Lord of the Rings*) di J.R.R. Tolkien: **"La compagnia dell'anello"** (*The Fellowship of the Ring*), **"Le due torri"** (*The Two Towers*) e **"Il ritorno del re"** (*Return of the King*). Per **"Il ritorno del re"**, vincitore dell'Oscar come miglior film nel 2003, Bean e gli altri membri del cast si sono aggiudicati il SAG Award, mentre hanno ricevuto una candidatura per **"La compagnia dell'anello"**. Per il terzo film della saga, Bean ha condiviso il premio del National Board of Review per il miglior Ensemble ed è stato candidato all'England Empire Award per **"La compagnia dell'anello"**. L'attore è tornato ai film epici interpretando il leggendario eroe greco Ulisse in **"Troy"** di Wolfgang Petersen, adattamento per il grande schermo del poema di Omero sulla guerra di Troia.

La filmografia di Bean comprende inoltre il film horror soprannaturale **"Silent Hill"**, la miniserie TV per la CBS **"Rossella"** (*Scarlett*), **"When Saturday Comes"**, **"The Big Empty – Tradimento fatale"**, **"Equilibriun"**, il thriller horror **"The Dark"** e **"Outlaw"**. Di recente, ha ultimato l'epica storia d'amore di Menno Meyjes, ambientata durante le invasioni vichinghe, **"Last Battle Dreamer"**, il thriller **"Ca\$h"** e una coppia di film gialli: **"Red Riding: 1974"** e **"Red Riding: 1983"**. Infine, è nel cast nell'adattamento del libro di fantasia di George R.R. Martin **"Game of Thrones"**, per la regia di Tom McCarthy, realizzato dalla HBO.

Riconosciuto a livello internazionale come uno dei più affascinanti e versatili attori nel firmamento di Hollywood, il candidato a un Golden Globe® **PIERCE BROSNAN** (Chirone il centauro/Prof. Brunner) ha recitato al fianco di Meryl Streep dell'adattamento cinematografico di grande successo della popolare commedia in scena a Broadway **"Mamma Mia!"**.

Brosnan ha ottenuto una candidatura ai Golden Globe come miglior attore cinematografico per il ritratto di Julian Noble nel film acclamato dalla critica **"The Matador"** del 2005. Per questo stesso ruolo, inoltre, è stato candidato come miglior attore protagonista dall'Irish Film & Television Academy.

Forse maggiormente conosciuto a livello mondiale per il ruolo di James Bond, Brosnan ha rafforzato la popolarità del personaggio con alcuni grandi successi di cassetta, come **“Goldeneye”** (1995), **“007 – Il domani non muore mai”** (*Tomorrow Never Dies* - 1997), **“007 – Il mondo non basta”** (*The World Is Not Enough* - 1999) e **“007 – La morte può attendere”** (*Die Another Day* - 2002). I primi tre film di Brosnan come James Bond hanno guadagnato oltre un miliardo di dollari al box-office internazionale e **“007 – La morte può attendere”** da solo ha guadagnato quasi mezzo miliardo di dollari in tutto il mondo.

In aggiunta ai suoi quattro film su Bond, altri tre film di Brosnan – **“Il caso Thomas Crown”** (*The Thomas Crown Affair*), **“Dante’s Peak – La furia della montagna”** e **“Il tagliaerba”** (*The Lawnmower Man*) – hanno complessivamente incassato centinaia di milioni di dollari a livello internazionale, consolidando la fama di Brosnan come uno degli attori più remunerativi del mondo.

La filmografia di Brosnan include **“Married Life”** (2007), con Rachel McAdams, Patricia Clarkson e Chris Cooper, per la regia di Ira Sachs; il dramma sulla guerra civile **“Caccia spietata”** (*Seraphim Falls* - 2007) al fianco di Liam Neeson; il film acclamato dalla critica di John Boorman tratto dal romanzo di John LeCarré **“Il sarto di Panama”** (*The Tailor of Panama* - 2001); **“Mr. Johnson”** (1990) di Bruce Beresford; infine, **“Grey Owl – Gufo grigio”** (1999) di Sir Richard Attenborough. Brosnan ha inoltre messo in luce le sue doti comiche in film quali **“Mrs. Doubtfire – Mammo per sempre”**, il suo primo film con il regista Chris Columbus, e **“Mars Attacks”** (1996) di Tim Burton. Ha avuto anche un ruolo secondario al fianco di Barbra Streisand ne **“L’amore ha due facce”** (*The Mirror Has Two Faces* - 1996).

Oltre al lavoro davanti alla macchina da presa, Brosnan ha sempre dimostrato interesse per l'arte cinematografica. Dopo aver raggiunto la celebrità internazionale come attore, ha ampliato il suo raggio di azione avviando, nel 1996, la sua società di produzione, la Irish Dreamtime, insieme al socio Beau St. Clair.

Oltre a **“The Matador”**, la Irish Dreamtime ha prodotto fino ad oggi altri cinque film: **“The Nephew”** (1998), **“Il caso Thomas Crown”** (1999), **“Evelyn”** (2002), **“Laws of Attraction – Matrimonio in appello”** (2004) e **“Shattered – Gioco mortale”** (2007). **“Il caso Thomas Crown”**, il primo progetto della società, ha riscosso un vasto successo di critica e di

pubblico. *“Evelyn”*, diretto da Bruce Beresford, ha debuttato ai Festival del cinema di Toronto e di Chicago, ottenendo recensioni entusiastiche da parte della critica. **“Laws of Attraction – Matrimonio in appello”** è una commedia romantica con Brosnan e Julianne Moore incentrata sul duello di due avvocati divorzisti che si innamorano. **“Shattered – Gioco mortale”** è un thriller psicologico in cui Brosnan è stato affiancato da Maria Bello e Gerard Butler.

Tra i numerosi riconoscimenti ricevuti figurano il Goldene Kamera Award nel 2007 per l’impegno a favore dell’ambiente, il Lifetime Achievement Award tributatogli nel 2002 al Chicago Film Festival, l’International Star of the Year al Cinema Expo di Amsterdam, un dottorato ad honorem in arte dal Dublin Institute of Technology, un dottorato ad honorem dall’University College Cork e il titolo onorifico dell’Ordine dell’Impero Britannico conferitogli da Sua Maestà la Regina.

Brosnan è nato nella contea di Meath, in Irlanda, e si è trasferito a Londra all’età di 11 anni. A 20 anni si è iscritto alla Scuola di recitazione e, vivendo a Londra, si è esibito in diversi allestimenti teatrali nel West End, tra cui **“Filumena”** (*Filumena Marturano*) di Franco Zeffirelli e **“The Red Devil Battery Sign”** di Tennessee Williams al York Theater Royal. Brosnan si è trasferito a Los Angeles nel 1982 e ha immediatamente ottenuto il ruolo dell’investigatore privato Remington Steele nell’omonima celebre serie televisiva della NBC.

STEVE COOGAN (Ade, dio dell’oltretomba) si riunisce al cineasta Chris Columbus, con il quale aveva già recitato il ruolo di Ottavio nelle produzioni di successo **“Una Notte al Museo”** (*Night at the Museum*) del 2006 e il sequel **“Una Notte al Museo 2 – La Fuga”** (*Night at the Museum: Battle of the Smithsonian*).

Coogan è stato in cima al box-office statunitense come membro del cast della commedia di successo di Ben Stiller **“Tropic Thunder”**. Nel film, scritto e diretto da Stiller, Coogan ha il ruolo di un regista inglese che sta realizzando un film sulla guerra in Vietnam. Ha recitato insieme a un cast stellare composto da Robert Downey Jr., Jack Black, Brandon T. Jackson, Tom Cruise e Matthew McConaughey. Il film è rimasto al primo posto in classifica per due settimane consecutive e ha incassato più di 100 milioni di dollari negli Stati Uniti.

Coogan ha poi partecipato alla commedia **"Hamlet 2"** di Andrew Fleming, proiettata al Sundance Film Festival nel 2008, in cui hanno recitato anche Catherine Keener, Amy Poehler e David Arquette.

Nato e cresciuto a Manchester, dove ha studiato recitazione alla Manchester Polytechnic School of Theatre, Coogan ha visto nella stand-up comedy la strada migliore per ottenere la tessera di attore professionista. Notato da un talent scout televisivo, gli è stata offerta una parte nel programma **"First Exposure"**, a cui sono seguite numerose altre partecipazioni in **"The Prince's Gala Trust for the Prince and Princess of Wales"**, **"Stand-Up"**, **"Up-Front"**, **"Paramount City"**, **"London Underground"** e **"Word in Your Ear"**. Per molti anni ha prestato la sua voce a **"Spitting Image"**.

Nel 1992 ha vinto il Perrier Award per il suo programma **"Steve Coogan in Character with John Thompson"**, in cui ha lanciato il personaggio di Paul Calf. Paul diventa un ospite fisso di **"Saturday Zoo"**, in cui Coogan introduce un nuovo personaggio, la sorella di Paul, Pauline Calf. Successivamente, ha scritto e interpretato **"The Paul Calf Video Diaries"**, che gli è valso una candidatura ai BAFTA per l'interpretazione del video-diario di Pauline Calf **"Three Fights, Two Weddings and a Funeral"**.

Mentre lavorava alla radio, ha creato un altro personaggio memorabile, Alan Partridge, in **"On the Hour"**, divenuto in seguito il programma televisivo **"The Day Today"**. Da questo è poi scaturito il programma radiofonico **"Knowing Me, Knowing You with Alan Partridge"**, anch'esso passato alla programmazione televisiva, dove è stato accolto molto positivamente dalla critica e ha ricevuto diversi premi. In occasione dei British Comedy Award del 1994, Coogan ha vinto il premio per il migliore artista brillante e miglior personaggio, mentre **"Knowing Me, Knowing You"** ha vinto il premio per la migliore nuova commedia televisiva.

Subito dopo, Coogan è andato in tour nel Regno Unito con il suo show da tutto esaurito **"The Man Who Think's He's It"**, che ha vinto il South Bank Show Award e ha battuto tutti i record di incassi di una commedia nel West End londinese.

Desiderando dedicare più tempo alla scrittura, Coogan si è preso un periodo di congedo dalle scene per scrivere il film **"The Parole Officer"** insieme al suo socio Henry

Normal. Il film, prodotto da Duncan Kenworthy e Andrew Macdonald, e diretto da John Duigan, è diventato uno dei maggiori successi commerciali britannici dell'anno.

Coogan e Normal hanno proseguito la loro collaborazione creando una propria società di produzione, la Baby Cow Production, nel 1999. Da allora, hanno prodotto una serie di premiati programmi, tra cui **"Marion and Geoff"**, **"Human Remains"**, **"The Mighty Boosh"**, **"Gavin and Stacey"**, **"Sensitive Skin"**, **"Dr Terrible's House of Horrible"**, **"A Small Summer Party"**, **"Up in Town"** e **"Cruise of the Gods"**, film TV prodotto per la BBC2.

Nel 2002 è uscita una nuova serie di **"I'm Alan Partridge"**, che ancora una volta ha ricevuto critiche entusiastiche, oltre a due BAFTA, per la migliore serie brillante e la migliore interpretazione.

La filmografia di Coogan annovera molti titoli, quali **"Resurrected"**, **"La chiave magica"** (*Indian in the Cupboard*), **"Amori e vendette"** (*The Revengers' Comedies*), **"Il vento nei salici"** (*The Wind in the Willows*), **"Coffee and Cigarettes"** di Jim Jarmusch, **"24 Hour Party People"**, **"Il giro del mondo in ottanta giorni"** (*Around the World in Eighty Days*) dove interpreta il protagonista Phileas Fogg, **"A Cock and Bull Story"**, **"Happy Endings"**, **"Marie Antoniette"**, **"The Private Life of Samuel Pepys"**, **"Finding Amanda"**. Quest'anno, lo vedremo anche al fianco di Hilary Duff e Molly Shannon in **"Safety Glass"**.

L'apparizione televisiva più recente di Coogan risale al 2007, alla serata conclusiva del premiato programma della HBO **"Curb Your Enthusiasm"**, in cui ha interpretato lo psicologo di Larry David che finisce in galera. Ha anche scritto e interpretato uno special natalizio per la BBC2 intitolato **"Tony Ferrino's Phenomenon"** (che gli è valso il Silver Rose di Montreux) e gli show brillanti **"Saxondale"** e **"Coogan's Run"**.

L'attore ha di recente ultimato il suo secondo tour dal titolo **"Steve Coogan is Alan Partridge and Other Less Successful Characters"**. Il tour comprendeva quaranta date, molte delle quali da tutto esaurito, e Coogan ha riproposto nello spettacolo molte delle sue creazioni comiche, come Paul Calf e la sorella Pauline Calf.

ROSARIO DAWSON (Persefone) torna a lavorare con il regista Chris Columbus dopo avere interpretato il ruolo di Mimi Valdez nel musical **"Rent"**, adattamento

cinematografico del musical di Jonathan Larson, vincitore del premio Pulitzer, in cui ha recitato accanto a molti membri del cast teatrale originale, tra cui Anthony Rapp, Adam Pascal, Jesse L. Martin e Taye Diggs.

La Dawson ha recitato nel thriller di successo **"Eagle Eye"** al fianco di Billy Bob Thornton e Shia LaBeouf, e nel film mistico di Gabriele Muccino **"Sette anime"** (*Seven Pounds*), che l'ha vista ancora una volta insieme a Will Smith, e che le è valso i consensi e gli elogi di critica e pubblico. Ha un ruolo di primo piano al fianco di Kevin James nell'imminente commedia **"Zookeeper"** e prossimamente sarà protagonista accanto a Denzel Washington e Chris Pine del thriller di Tony Scott, **"Unstoppable"**, che sarà distribuito dalla Twentieth Century Fox nel corso dell'anno.

La Dawson ha collaborato con numerosi registi: John Madden (**"Killshot"**), Quentin Tarantino (**"A prova di morte"** - *Death Proof*, secondo di un film in due episodi dal titolo **"Grindhouse"**, proiettato in concorso al Festival di Cannes nel 2007), Robert Rodriguez (l'acclamato thriller noir **"Sin City"**, anche questo proiettato in concorso a Cannes nel 2005), Kevin Smith (la commedia sequel **"Clerks 2"**), Peter Berg (il film d'azione-avventura **"Il tesoro dell'Amazzonia"** - *The Rundown* con Dwayne 'The Rock' Johnson e Christopher Walken), Billy Ray (il molto elogiato film drammatico **"L'inventore di favole"** - *Shattered Glass*), Spike Lee (**"La 25ma ora"** - *The 25th hour*, accanto a Edward Norton e Philip Seymour Hoffman, e **"He Got Game"** con Denzel Washington), Barry Sonnenfeld (**"Men in Black 2"** con Will Smith e Tommy Lee Jones), Ethan Hawke (**"Chelsea Walls"**) e Oliver Stone (**"Alexander"**).

Nel circuito indipendente, la Dawson ha prodotto e recitato nel film **"Discesa nelle tenebre"** (*Descent*) per la regia di Talia Lugacy. È il primo film realizzato dalla sua società di produzione, la Trybe Films, ed è stato proiettato in anteprima al Tribeca Film Festival nel 2007, raccogliendo critiche entusiastiche. Il film ha segnato anche la sua seconda collaborazione con Talia Lugacy, dopo il cortometraggio di 15 minuti **"Bliss Virus"**, scritto e diretto dalla giovane regista.

Volto noto nel circuito dei Festival, la Dawson ha recentemente recitato nel dramma politico **"Explicit Ills"**, che ha debuttato all'annuale SXSW Festival di Austin, ottenendo l'apprezzamento della critica e tre riconoscimenti, tra cui il Premio del pubblico. L'attrice ha

anche recitato in **“Guida per riconoscere i tuoi santi”** (*A Guide to Recognizing Your Saints*) al fianco di Robert Downey Jr., Shia LaBeouf, Dianne Wiest, Chazz Palminteri e Channing Tatum, che è stato apprezzato al Sundance Film Festival dove ha ricevuto il Premio speciale della giuria per un film drammatico. La filmografia indipendente della Dawson include inoltre **“Love in the Time of Money”**, scritto e diretto dal veterano del teatro Peter Marrei, che ha debuttato nel 2002 al Sundance Film Festival, e **“This Life Girls”**, un altro film molto apprezzato nel circuito dei Festival.

Altri lavori dell’attrice comprendono il film drammatico sulla scuola superiore **“Una voce per gridare”** (*Light It Up*) al fianco di Forrest Whitaker e Vanessa Williams; **“Pazzo di te”** (*Down to You*) con Freddie Prinze Jr.; **“Josie and the Pussycats”** con Rachel Leigh Cook e Tara Reid; la commedia futuristica **“Pluto Nush”** (*The Adventures of Pluto Nush*) con Eddie Murphy; la commedia romantica di Edward Burns **“I marciapiedi di New York”** (*Sidewalks of New York*), in cui hanno recitato anche Heather Graham, Stanley Tucci e Brittany Murphy; **“Mercoledì delle ceneri”** (*Ash Wednesday*) di Burns; infine, **“Soldifacili.com”** (*The First \$ 20 Million Is Always the Hardest*), scritto da Jon Favreau e diretto da Mick Jackson.

La Dawson ha esordito sul grande schermo nel lodato e controverso **“Kids - Monelli”**. Diretto dal fotografo Larry Clark, su una sceneggiatura di Harmony Korine, il film racconta 24 ore della vita di alcuni adolescenti a New York. Nel film hanno recitato ragazzi scelti per le strade di New York, anziché attori professionisti. Con una proiezione a sorpresa a mezzanotte al Sundance e un posto in concorso al Festival di Cannes, la carriera artistica della Dawson è decisamente ben avviata.

CATHERINE KEENER (Sally Jackson) è l’attrice candidata agli Oscar e ai Golden Globe che si è costruita una solida reputazione nel cinema indipendente americano negli anni '90, sotto la guida di due registi chiave: Tom DiCillo (**“Johnny Suede”**, **“Si gira a Manhattan”** - *Living in Oblivion*, **“Box of Moonlight”**, **“Bionda naturale”** - *The Real Blonde*) e Nicole Holofcener (**“Parlando e parlando”** - *Walking and Talking*, **“Lovely and Amazing”**, **“Friends with Money”**).

Mentre la carriera della Keener si è sviluppata in particolare nel cinema indipendente, il suo stile naturalistico ha trovato un pubblico sempre più numeroso che

apprezza la varietà di interpretazioni in cui si è misurata: **“Essere John Malkovich”** (*Being John Malkovich*) di Spike Jonze (sua prima candidatura all’Oscar come migliore attrice non protagonista), la commedia di successo di Judd Apatow **“40 anni vergine”** (*40-Year-Old-Virgin*) e l’avvincente film drammatico **“Truman Capote: A sangue freddo”** (*Capote*), sua seconda candidatura all’Oscar come miglior attrice non protagonista, in cui ha interpretato il ruolo della leggendaria autrice Harper Lee.

Catherine Keener è originaria di Little Havana, un quartiere di Miami, in Florida. Ha frequentato il Wheaton College in Massachusetts, dove ha studiato letteratura e storia. Si è iscritta al suo primo corso di teatro mentre debuttava in scena nella commedia **“Uncommon Woman and Others”** di Wendy Wasserstein. Dopo la laurea è andata a vivere a Manhattan, dove ha iniziato a lavorare per l’agente di casting Gail Eisenstadt. Quando si è trasferita a Los Angeles, la Eisenstadt ha aiutato la Keener, che l’ha seguita, a ottenere un piccolo ruolo cinematografico come cameriera nella commedia di Ed Zwick **“A proposito della notte scorsa...”** (*About Last Night...*) al fianco di Rob Lowe e Jim Belushi.

In seguito, la Keener ha fatto una breve incursione nel mondo della televisione, interpretando un ruolo nella serie **“Ohara”** della ABC, prima di tornare al grande schermo per dedicarsi ai film **“Survival Quest”**, **“Backtrack”** di Dennis Hopper e **“Nei panni di una bionda”** (*Switch*) di Blake Edwards. Nel 1991 ha inizio il duraturo legame con il cinema indipendente e con il neoregista Tom DiCillo nella tenera commedia **“Johnny Suede”**. Nel ruolo di protagonista al fianco dell’allora sconosciuto Brad Pitt, la Keener ha ottenuto la prima di tre candidature agli Independent Spirit Award come migliore attrice protagonista.

DiCillo ha poi scritto per lei il cortometraggio **“Scene Six, Take One”** (1994), su un’attrice coinvolta in un infruttuoso progetto cinematografico indipendente, che l’anno seguente ha ampliato fino a trasformarlo nel film **“Si gira a Manhattan”** (*Living in Oblivion*). Non molto tempo dopo, ha inizio per la Keener un’altra collaborazione fondamentale, quando interpreta il ruolo di una ragazza romantica indecisa al fianco di Anna Heche nel film di Nicole Holofcener **“Parlando e sparlando”** (*Walking and Talking*), che le ha fatto ottenere la seconda candidatura agli Independent Spirit Award come migliore attrice protagonista.

Quello stesso anno ha partecipato insieme a Demi Moore a **"1952"** di Nancy Savoca, segmento della popolare serie della HBO **"Tre vite allo specchio"** (*If These Walls Could Talk*). In seguito, la Keener è tornata a lavorare con DiCillo in due progetti cinematografici simultanei: **"Box of Moonlight"** (1996) e **"Bionda naturale"** (*The Real Blonde* - 1997). A questo punto, Steven Soderbergh ha chiamato l'attrice per l'indimenticabile ruolo secondario della spumeggiante e sveglia assistente di un mago ed ex-moglie del rapinatore di banche George Clooney nell'acclamata commedia-thriller **"Out of Sight"**. Di ritorno al cinema indipendente, la Keener si è unita al cast del film di Neil LaBute **"Amici & vicini"** (*Your Friends & Neighbors*), seguito dal ruolo secondario di moglie comprensiva di Nicolas Cage nella rappresentazione di Joel Schumacher del mondo del porno nel film **"8mm - Delitto a luci rosse"** (*8mm*).

Più tardi, lo stesso anno, l'attrice si è assicurata il ruolo di una donna dai modi spicci che manipola un suo collega nel film di Spike Jonze **"Essere John Malkovich"** (*Being John Malkovich*). Il ruolo ha messo in evidenza il talento eclettico della Keener, facendole ottenere la candidatura come migliore attrice non protagonista agli Oscar, ai Golden Globe e agli Screen Actors Guild Award® (per i SAG anche per il migliore Ensemble).

L'attrice ha iniziato il nuovo millennio riprendendo la collaborazione con la regista Holofcener in **"Lovely and Amazing"**, che le ha fatto ottenere un'altra candidatura agli Independent Spirit Award. La Keener è poi apparsa sul grande schermo nel film sperimentale di Soderbergh **"Full Frontal"**, nella satira di Danny DeVito **"Eliminate Smoochy"** (*Death to Smoochy*) e nel thriller di Andrew Niccol **"S1m0ne"** con Al Pacino. Successivamente, è tornata a lavorare con l'attore Edward Norton nel revival off-Broadway del dramma romantico di Lanford Wilson **"Burn This"**. Dopo di ciò, ha interpretato il film indipendente della molto apprezzata scrittrice e regista Rebecca Miller **"La storia di Jack & Rose"** (*The Ballad of Jack & Rose*) al fianco di Daniel Day Lewis.

La Keener ha interpretato un ruolo secondario accanto a Sean Penn nel thriller di Sidney Pollack **"The Interpreter"**, dopodiché ha cambiato completamente direzione interpretando il ruolo di co-protagonista al fianco di Steve Carell nella commedia di Judd Apatow **"40 anni vergine"** (*Year Old Virgin*), che ha riscosso un inaspettato successo di pubblico e di critica. Lo stesso anno l'attrice ha ottenuto la seconda candidatura agli

Academy Award (come anche ai SAG e ai BAFTA) per il lavoro al fianco del vincitore dell'Oscar per il miglior attore Philip Seymour Hoffman nell'acclamato film biografico di Bennett Miller **"Truman Capote: A sangue freddo"** (*Capote*).

In seguito, la Keener ha di nuovo lavorato con la regista Holofcener in **"Friends with Money"**, per poi riunirsi a Penn, regista dell'acclamato dramma basato su una storia vera **"Into the Wild - Nelle terre selvagge"**, tratto dal libro di Jon Krakauer, in cui ha il ruolo di una bohémienne che prende sotto la sua ala protettrice il giovane protagonista. L'attrice è stata candidata insieme agli altri membri del cast a un SAG Award per il miglior Ensemble.

La Keener ha aggiunto al suo lungo elenco di riconoscimenti la prima candidatura a un Emmy ed un'altra ai Golden Globe per il ruolo di protagonista nel film della *Showtime* **"An American Crime"**, proiettato per la prima volta in occasione del Sundance Film Festival del 2007, che narra la storia vera di Gertrude Baniszewski (la Keener), una madre di mezza età che tortura e uccide Sylvia Likens nella sua casa nell'Indiana.

Recentemente, l'attrice è stata molto occupata su più fronti: con Hoffman nel debutto alla regia di Charlie Kaufman **"Sinecdoche, New York"** (condividendo il Robert Altman Award per il cast del film); nella commedia indipendente su un insegnante di recitazione in una high school **"Hamlet 2"**; nel thriller ambientato in Italia **"Genova"**; nel nuovo film della Holofcener **"Please Give"**; nella commedia romantica di David O. Russell **"Nailed"**; nell'adattamento cinematografico di Spike Jonze del libro di Maurice Sendak **"Where the Wild Things Are"**; nel film drammatico ispirato a una storia vera di Joe Wright **"Il solista"** (*The Soloist*) accanto a Jamie Foxx e Robert Downey, Jr.; infine, nella commedia **"Cyrus"** dei fratelli Duplass con John C. Reilly, Marisa Tomei e Jonah Hill.

La Keener ha ottenuto molti riconoscimenti dalla critica, tra cui quelli per la migliore attrice non protagonista dalle associazioni dei critici di New York, Los Angeles, Boston e Toronto per **"Truman Capote: A sangue freddo"**. È anche stata candidata da varie organizzazioni, tra cui il Broadcast Film Critics, il Chicago Film Critics e l'Online Film Critics per le sue interpretazioni in vari ruoli.

L'attore scozzese **KEVIN McKIDD** (Poseidone) ha debuttato sul grande schermo nel 1996, nel film di Gillies Mackinnon **"Piccole facce"** (*Small Faces*), a cui ha fatto seguito lo

stesso anno un altro ruolo di primo piano accanto a Ewan McGregor nell'acclamato **"Trainspotting"** di Danny Boyle.

Attualmente, McKidd partecipa sul piccolo schermo alla serie della ABC **"Grey's Anatomy"**, interpretando il Dott. Owen Hunt (personaggio introdotto nella quinta stagione della serie), medico approdato al Seattle Grace Hospital dopo essere stato in Iraq durante la guerra. Messo in discussione per il suo approccio poco convenzionale ai protocolli medici, Hunt cattura l'attenzione del personaggio interpretato da Sandra Oh, la Dott.ssa Cristina Yang, coinvolgendola in una relazione che diventa sempre più complicata.

Dando prova di grande versatilità passando dalla televisione al cinema e spaziando tra generi diversi, McKidd ha partecipato alla commedia romantica del 2008 **"Un amore di testimone"** (*Made of Honor*), al fianco del collega di **"Grey's Anatomy"** Patrick Dempsey e di Michelle Monaghan.

Sul grande schermo, ha avuto un ruolo di primo piano nel film d'azione di Guy Moshe del 2009 **"Bunraku"**, assieme a Josh Harnett, Demy Moore, Woody Harrelson e Ron Perlman, in cui interpreta un ignobile e violento criminale che terrorizza una città. Nel suo prossimo progetto, vestirà i panni del poeta Dylan Thomas nel film diretto da Mick Davis **"Dylan"**.

Nel 2007 McKidd ha debuttato nella televisione americana, sulla NBC, come protagonista di **"Journeyman"**, storia di un giornalista di San Francisco e padre di famiglia che, inspiegabilmente, inizia a viaggiare nel tempo e a cambiare le vite delle persone. In precedenza, l'attore ha interpretato Lucio Voreno nella serie storica **"Roma"** della HBO, candidata ai Golden Globe e agli Emmy Award.

La filmografia di McKidd comprende inoltre **"Hannibal Lecter – Le origini del male"** (*Hannibal Rising*), **"Le crociate"** (*Kingdom of Heaven*) di Ridley Scott, **"Così facile da amare"** (*De-Lovely*) di Irwin Winkler con Kevin Kline e Ashley Judd, **"Sixteen Years of Alcohol"** (per il quale è stato candidato come miglior attore ai British Independent Film Award), **"Nicholas Nickleby"**, **"Hideous Kinky – Un treno per Marrakesh"** con Kate Winslet, e **"Max"** con John Cusack.

Tra i lavori televisivi ricordiamo **“The Virgin Queen”**, **“Gunpowder, Treason and Plot”**, **“North Square”**, **“The Key”**, **“Anna Karenina”**, **“Riccardo II”** (*Richard II*) e **“Looking After Jo Jo”**.

McKidd è anche un affermato attore teatrale e ha partecipato a **“Riccardo III”** (*Richard III*), **“Britannico”** (*Britannicus*), che gli è valso lo Ian Charleston Award, e **“Far Away”**.

Nato e cresciuto in Scozia, McKidd è stato membro del Moray Youth Theatre. È entrato nella Bedlam Theatre Company mentre frequentava l’università a Edimburgo, ed è stato allora che McKidd ha deciso di intraprendere la carriera di attore, ottenendo il suo primo ruolo da protagonista nell’allestimento della Wild Cat Theatre Company di **“The Silver Darlings”**, che gli è valso il Gulliver Award.

Riconosciuto come uno dei migliori caratteristi del cinema, **JOE PANTOLIANO** (Gabe Ugliano, patrigno di Percy) ha ottenuto il suo primo ruolo professionale nel 1972, quando ha interpretato Billy Bibbit in **“Qualcuno volò sul nido del cuculo”** (*One Flew Over the Cuckoo’s Nest*) nel tour nazionale della compagnia di Ken Kesey.

Dopo avere lavorato nei teatri regionali e in oltre quaranta produzioni nell’off-Broadway, Pantoliano, originario di Hoboken, nel New Jersey, si è trasferito a Hollywood, dove ha subito ottenuto l’azzeccato ruolo di Angelo Maggio (già interpretato da un altro personaggio originario di Hoboken, Frank Sinatra, nella versione cinematografica del 1953) nella miniserie della NBC **“Da qui all’eternità”** (*From Here to Eternity*) con Natalie Wood, Kim Basinger, Peter Boyle e William Devane.

In California ha continuato a lavorare in teatro, vincendo il premio Dramalogue e un premio del Drama Critic’s Circle come miglior attore in **“Orphans”**. Ha ricevuto il secondo Dramalogue come miglior attore per **“Italian American Reconciliation”**, scritto e diretto da John Patrick Shanley. In seguito, nel 2003, Pantoliano ha recitato insieme a Rosie Perez nel revival a Broadway di **“Frankie e Johnny”**.

L’attore ha trionfato anche sul piccolo schermo, ottenendo una candidatura a un CableACE come miglior attore per la sua partecipazione a uno degli episodi originali della serie horror della HBO **“I racconti della cripta”** (*Tales From the Crypt*), diretta da Richard

Donner. Altri suoi lavori televisivi comprendono il molto elogiato dramma della CBS **"EZ Streets"**, che gli è valso una candidatura a un Viewers for Quality Television Award come miglior attore, **"The Handler"** per la CBS e la popolarissima serie della HBO **"I Soprano"** (*The Sopranos*), con cui ha vinto nel 2003 un Emmy Award come miglior attore non protagonista in una serie drammatica.

Sul grande schermo Pantoliano è apparso in oltre cento film, che includono alcuni ruoli memorabili: **"Fuori i vecchi... I figli ballano"** (*Risky Business*) con Tom Cruise, in cui è il protettore di prostitute Guido; **"The Goonies"** scritta da Chris Columbus; **"La Bamba"**; **"L'impero del sole"** (*Empire of the Sun*) di Steven Spielberg; **"Prima di mezzanotte"** (*Midnight Run*) di Martin Brest con Robert De Niro; il thriller **"Il fuggitivo"** (*The Fugitive*), con Harrison Ford candidato all'Oscar, e il sequel **"Caccia senza tregua"** (*US Marshals*); **"Bad Boys"** e **"Bad Boys II"** di Michael Bay; **"Daredevil"**.

Dopo il ruolo di protagonista nel thriller del 1997 **"Torbido inganno"** (*Bound*), l'attore è tornato a lavorare con i fratelli Wachowski due anni più tardi, recitando al fianco di Keanu Reeves e Laurence Fishburne nel grande successo di fantascienza **"Matrix"** (*The Matrix*). Ha anche lavorato con Guy Pearce nel film di Christopher Nolan **"Memento"**, candidato agli Academy Award per la migliore sceneggiatura e il miglior montaggio e vincitore nel 2002 dell'Independent Spirit Award per il miglior film, il miglior regista e la miglior sceneggiatura.

Nel duplice ruolo di attore e produttore, Pantoliano ha di recente interpretato e prodotto (insieme a Jack Orman, creatore della serie e produttore esecutivo) il pilota per la CBS **"Waterfront"**. Ha recitato in **"American Standard"**, che ha anche prodotto insieme a Bobby Schwartz, John S. Schwartz e Ross Dinerstein; ha interpretato un ruolo in **"Canvas"** dell'autore/regista Joe Greco, al fianco di Marcia Gay Harden, prodotto insieme ad Adam e Lucy Hammel, Sharon Lane e Bruce Beresford; infine, ha prodotto e recitato in **"Taxman"** e **"Second Best"**. Tra i progetti più recenti, troviamo **"Matrimonio per sbaglio"** (*Wedding Daze*), in cui ha lavorato con Jason Biggs e Isla Fisher, e **"Come d'incanto"** (*Enchanted*) della Walt Disney, in cui dà voce all'ingegnoso scoiattolo.

L'attore ha pubblicato il suo primo libro, incluso tra i bestseller del *New York Times*, intitolato Who's Sorry Now: The True Story of a Stand-Up Guy (Dutton Publishing). È co-

President della Creative Coalition, un'organizzazione di artisti impegnata a divulgare informazioni su importanti questioni sociali e, al tempo stesso, influenzare il processo politico. Ha inoltre appena istituito un'organizzazione non-profit, *No kidding, Me Too!*, impegnata sul fronte delle malattie mentali.

UMA THURMAN (Medusa) ha iniziato la sua carriera con tre dei più famosi registi, interpretando la dea Venere nel film di fantasia di Terry Gilliam **"Le avventure del Barone di Munchausen"** (*The Adventures of Baron Munchausen*), la giovane educanda in un convento nel film di Stephen Frears ambientato nel XVIII secolo e candidato all'Oscar **"Le relazioni pericolose"** (*Dangerous Liaisons*), e la protagonista, al fianco di Fred Ward e Maria de Medeiros, della controversa biografia di Philip Kaufman **"Henry & June"**, in cui interpreta la nevrotica ed esotica moglie bisessuale di Henry Miller.

Qualche anno più tardi, nel 1994, è stata candidata come migliore attrice non protagonista agli Academy Award, ai Golden Globe, agli Screen Actors Guild Award e ai BAFTA per l'interpretazione di Mia Wallace, la bella moglie del gangster in **"Pulp Fiction"**, film di Quentin Tarantino acclamato dalla critica e vincitore dell'Oscar.

Figlia di una psicologa e di un professore, la Thurman è cresciuta ad Amherst, nel Massachusetts, e a Woodstock, nello stato di New York. Ha studiato nel New England, dove a quindici anni è stata scoperta da due agenti di New York. A sedici anni, si è trasferita alla Professional Children's School di New York, in modo da potersi dedicare alla carriera di attrice.

Ha debuttato sul grande schermo al fianco di Anthony Michael Hall nella commedia del 1987 **"La grande promessa"** (*Johnny B. Good*). Negli anni seguenti, ha interpretato uno dei tre figli viziati di Dabney Coleman nella commedia di John Boorman **"Dalla parte del cuore"** (*Where the Heart is*), a cui ha fatto seguito il thriller di Phil Joanou **"Analisi finale"** (*Final Analysis*), al fianco di Richard Gere e Kim Basinger, in cui ha il ruolo di una paziente in terapia. Successivamente, ha di nuovo collaborato con l'attore John Malkovich nel thriller **"Gli occhi del delitto"** (*Jennifer 8*), nel ruolo di Helena, la fidanzata cieca di Andy Garcia, per poi dedicarsi alla stravagante commedia di John MacNaughton **"Lo sbirro, il boss e la bionda"** (*Mad Dog & Glory*), dove ha interpretato una barista che viene messa a disposizione

del timido poliziotto Robert De Niro, il quale ha accidentalmente salvato la vita ad un gangster (Bill Murray). Dopo di ciò, ha partecipato a un altro progetto poco convenzionale di Gus Van Sant, **“Cowgirl - Il nuovo sesso”** (*Even Cowgirls Get the Blues*), in cui ha interpretato Sissy Hankshaw, un'autostoppista hippie e bisessuale.

Dopo la candidatura all'Oscar per **“Pulp Fiction”**, ha recitato nel film in costume **“Un mese al lago”** (*A Month by the Lake*) con Vanessa Redgrave e nella commedia contemporanea **“Beautiful Girls”**, diretta dal defunto Ted Demme. Negli ultimi anni '90, la Thurman è apparsa in numerosi film: **“Un uomo in prestito”** (*The Truth About Cats & Dogs*), **“Batman & Robin”**, **“Gattaca”** di Andrew Niccol, **“I miserabili”** (*Les Misérables*) con Liam Neeson e **“The Avengers – Agenti speciali”** (*The Avengers*), trasposizione per il grande schermo della serie TV classica degli anni '60. Il decennio si è concluso con il debutto a teatro in una versione rivisitata de **“Il misantropo”** (*Le Misanthrope*) di Molière al Classic Stage Company di New York.

Tra gli altri lavori della Thurman troviamo **“Accordi e disaccordi”** (*Sweet & Lowdown*) di Woody Allen, dove ha recitato al fianco di Sean Penn e Samantha Morton; **“Vatel”** di Roland Joffé, con Gérard Depardieu e Tim Roth; **“The Golden Bowl”** di Merchant/Ivory con Nick Nolte e Anjelica Huston; il thriller **“Paycheck”** di John Woo; **“Tape”**, per il quale è stata candidata come migliore attrice non protagonista agli Independent Spirit Award. L'attrice è stata molto apprezzata per il ruolo di protagonista nel film della HBO **“Hysterical Blindness”**, che le è valso nel 2003 il Golden Globe come migliore attrice e una candidatura ai SAG.

Altre due candidature ai Golden Globe sono arrivate quando ha ripreso la collaborazione con il regista Tarantino interpretando il vendicativo personaggio della 'Sposa' nei due film d'azione **“Kill Bill: Vol. 1”** e **“Kill Bill: Vol. 2”**. Ha lavorato ancora con John Travolta in **“Be Cool”**, sequel del film **“Get Shorty”**, poi ha recitato con Meryl Streep nella commedia romantica **“Prime”**, infine si è cimentata nel ruolo variopinto della segretaria sexy Ulla in **“The Producers – Una gaia commedia neonazista”**, versione cinematografica dell'applaudito musical di Mel Brooks in scena a Broadway.

Successivamente, ha recitato nella commedia romantica **“La mia super ex-ragazza”** (*My Super Ex-Girlfriend*), ha prodotto e interpretato **“The Accidental Husband”** di Griffin

Dunne, ha lavorato al fianco di Evan Rachel Wood in **“Davanti agli occhi”** (*The Life Before Her Eyes*) di Vadim Perelman ed è la protagonista di **“My Zinc Bed – Ossessione d’amore”**, ispirato all’opera teatrale di David Hare. Recentemente, ha recitato nella commedia indipendente **“Motherhood – Il bello di essere mamma”**, insieme a Minnie Driver e Anthony Edwards.

Giovane talento in ascesa a Hollywood, **JAKE ABEL** (Luke, figlio di Hermes) ha recentemente interpretato Dennis Kearns, figlio dell’inventore Robert Kearns (Greg Kinnear), nell’acclamato film drammatico **“Flash of Genius”**. Per il lavoro realizzato nel film, Abel e altri sei attori sono stati premiati come giovani stelle in ascesa nell’ambito del 16° Festival internazionale del cinema di Hamptons.

Successivamente, ha recitato al fianco delle vincitrici dell’Oscar Rachel Weisz e Susan Sarandon e ai candidati Mark Wahlberg e Saoirse Ronan nell’adattamento cinematografico di Peter Jackson del romanzo di Alice Sebold **“Amabili resti”** (*The Lovely Bones*).

Abel è originario di Canton, nell’Ohio, dove, da adolescente, ha partecipato a corsi di recitazione e improvvisazione. Dopo il trasferimento della famiglia in South Carolina, ha continuato a dedicarsi alla recitazione finché, a sedici anni, è stato chiamato per una pubblicità per la Old Navy.

Il suo debutto è avvenuto in televisione in alcune serie: ha avuto un ruolo in **“Grinta sui pattini”** (*Go figure*) sul Disney Channel e poi un ruolo occasionale nella serie breve **“Threshold”** della CBS. Ha partecipato come guest star ad alcune celebri serie, tra cui **“Cold Case - Delitti irrisolti”**, **“ER – Medici in prima linea”**, **“CSI: New York”**, **“CSI: Miami”**, e ha da poco ottenuto il ruolo di Adam Milligan nella serie di fantascienza **“Supernatural”** del WB Network.

Abel è anche apparso in vari film indipendenti, tra cui **“Strange Wilderness”**, **“Tru Loved”** e **“18”**. Infine, ha partecipato a una serie di dieci episodi trasmessa via web, intitolata **“Angel of Death”**.

I REALIZZATORI

CHRIS COLUMBUS (regista/produttore) è una forza trainante della cinematografia contemporanea a Hollywood e uno dei registi di maggiore successo della sua generazione. L'eterogenea gamma di produzioni realizzate negli ultimi venticinque anni spazia dai film fantasy ("**Gremlins**" di Joe Dante) a quelli di avventura ("**I Goonies**" - *The Goonies* di Richard Donner), dalle commedie ("**Mamma, ho perso l'aereo**" - *Home Alone* e "**Mamma, ho riperso l'aereo**" - *Home Alone 2*) ai primi due film di Harry Potter, una delle serie di maggiore successo nella storia dell'industria cinematografica.

Columbus è nato a Spangler, in Pennsylvania, ed è cresciuto vicino a Youngstown, nell'Ohio. Da studente aspirava a diventare illustratore per la Marvel Comics, obiettivo che è riuscito a realizzare. In seguito, dai fumetti è passato agli storyboard cinematografici. Ai tempi della high school, realizzava film con la cinepresa 8 mm basati sui suoi storyboard (cosa che continua a fare oggi). Dopo la high school, si è iscritto al programma di regia della prestigiosa Tisch School of the Arts della New York University.

Columbus si è inizialmente affermato come sceneggiatore, vendendo il suo primo lavoro, "**Jocks**" (una commedia semi-autobiografica su uno studente cattolico che non riesce ad affermarsi nella squadra di football della scuola), quando ancora frequentava il college. Dopo la laurea alla New York University, ha subito iniziato a lavorare per Hollywood, scrivendo diverse sceneggiature originali, prodotte dalla Amblin Entertainment di Steven Spielberg.

"**Gremlins**" (1984) e "**I Goonies**" (*The Goonies*, 1985), due grandi successi consecutivi, sono film originali e divertenti, in cui si intrecciano un umorismo eccentrico, all'avanguardia, spesso scandaloso, con una struttura cinematografica classica dei film d'avventura e dei thriller. In seguito, ha collaborato con il regista Barry Levinson, scrivendo "**Piramide di paura**" (*Young Sherlock Holmes*), film caratterizzato da una prospettiva originale del genere avventura/fantasy.

I lusinghieri risultati ottenuti come sceneggiatore hanno spinto Columbus a dirigere il suo primo film, "**Adventures in Babysitting**" (1987, ironicamente non tratto da una sua

sceneggiatura), seguito un anno dopo da un omaggio al leggendario Elvis Presley, il film **“Heartbreak Hotel”**.

Da un incontro con John Hughes è scaturita la regia di **“Mamma, ho perso l’aereo”** (*Home Alone*, 1990), la prima di tre prolifiche collaborazioni tra i due, a cui hanno fatto seguito il celebre sequel **“Mamma, ho riperso l’aereo”** (*Home Alone 2: Lost in New York*, 1992) e un’altra storia semi-autobiografica, **“Cara mamma, mi sposo”** (*Only the Lonely*, 1991). Quest’ultima, una commedia dolce-amara di cui Columbus ha anche scritto la sceneggiatura, è stata elogiata per una delle migliori interpretazioni dello scomparso John Candy e per il ritorno della leggendaria stella Maureen O’Hara sul grande schermo, in un ruolo scritto appositamente per lei.

La formidabile commedia **“Mrs. Doubtfire – Mammo per sempre”** (1993), con Robin Williams e Sally Field, ha riscosso un enorme successo tra il pubblico sia maschile sia femminile e ottenuto recensioni entusiastiche dalla critica. Il regista ha poi diretto un’altra commedia, **“Nine Months – Imprevisti d’amore”** (1995), con Hugh Grant e Julianne Moore, prima di dedicarsi al film drammatico **“Nemiche amiche”** (*Stepmom*, 1998), con Julia Roberts e Susan Sarandon. In seguito, è tornato a lavorare con Williams nello struggente film **“L’uomo bicentenario”** (*Bicentennial Man*).

Columbus si è cimentato con una sfida piuttosto complessa, quando è stato chiamato a dirigere **“Harry Potter e la pietra filosofale”** (*Harry Potter and the Sorcerer’s Stone*, 2001), il primo film tratto dalla serie di libri dal successo monumentale di J.K. Rowling. Con milioni di avidi lettori, sia giovani che meno giovani, in ansiosa attesa e pieni di aspettativa, il regista ha scelto gli esordienti Daniel Radcliffe, Emma Watson e Rupert Grint per i ruoli dei protagonisti Harry Potter e gli amici Hermione Granger e Ron Weasley, dimostrando, ancora una volta, la sua abilità nel saper scegliere e coltivare giovani talenti e trasformarli in artisti a proprio agio sul grande schermo.

Dopo il successo del primo film, Columbus ha diretto il secondo della serie, **“Harry Potter e la camera dei segreti”** (*Harry Potter and the Chamber of Secrets*, 2002), un altro trionfo internazionale (i due film sono nei Top 100 per i maggiori incassi lordi di tutti i tempi), quindi ha prodotto **“Harry Potter e il prigioniero di Azkaban”** (*Harry Potter and the Prisoner of Azkaban*), il terzo film della serie (anche questo, come i primi due, è stato candidato ai

BAFTA). In seguito, il regista ha diretto la versione cinematografica di **“Rent”**, il musical andato in scena a Broadway e vincitore di un Pulitzer. Recentemente, è tornato alle sue radici, curando la regia della commedia romantica **“Una notte con Beth Cooper”** (*I Love You, Beth Cooper*), l'ultimo progetto prima di **PERCY JACKSON E GLI DEI DELL'OLIMPO: IL LADRO DI FULMINI**.

Oltre ai traguardi raggiunti come sceneggiatore e regista, Columbus e i suoi soci della *1492 Pictures* hanno prodotto una serie di successi commerciali che comprendono **“I fantastici 4”** (*Fantastic Four*) e il sequel **“I fantastici 4 e Silver Surfer”** (*Fantastic Four: Rise of the Silver Surfer*), **“Una notte al museo”** (*Night at the Museum*) e il sequel **“Una notte al museo 2 – La fuga”** (*Night at the Museum: Battle of the Smithsonian*), **“Una scatenata dozzina”** (*Cheaper by the Dozen*), **“Fuga dal Natale”** (*Christmas with the Kranks*), di cui ha scritto anche la sceneggiatura, e **“Una promessa è una promessa”** (*Jingle All the Way*).

CRAIG TITLEY (sceneggiatore) si è diplomato alla Eastern Illinois University e ha poi frequentato il prestigioso Peter Stark Producing Program della scuola di cinematografia della USC (University of Southern California), dove si è laureato. Ha appena ultimato un dottorato di ricerca sulla mitologia alla Pacific Graduate School, dove sono archiviati articoli, scritti e documenti dello studioso Joseph Campbell.

Originario di Mattoon, nell'Illinois, Titley ha iniziato a lavorare come assistente di produzione ne **“L'impero del crimine”** (*Mobsters*) e **“Matinee”** di Joe Dante. Si è poi dedicato alla sceneggiatura, collaborando ad alcuni film, tra cui **“Spot”** (*See Spot Run*), il successo di cassetta **“Scooby-Doo”** ed entrambi i film della serie **“Una scatenata dozzina”** (*Cheaper By the Dozen*), per i quali è stato accreditato per la sceneggiatura nel remake del 2003 e per il soggetto nel sequel del 2005.

Di recente, Titley ha avuto l'opportunità di collaborare con George Lucas nella serie televisiva d'animazione **“Star Wars: The Clone Wars”**, di cui ha scritto l'episodio **“Il virus Blue Shadow”** (*Blue Shadow Virus*), sua prima incursione nel mondo dell'animazione.

KAREN ROSENFELT (produttrice) è una veterana di Hollywood di seconda generazione, avendo seguito le orme del padre, Frank Rosenfelt, brillante dirigente degli MGM Studios, dove negli anni '80 è stato nominato Presidente della MGM/UA.

La Rosenfelt ha iniziato a lavorare in una delle più famose talent agency del settore, la ICM, come assistente dell'agente Sue Mengers. Ha poi ottenuto un ruolo direttivo nel settore creativo della Jerry Weintraub Productions ed è quindi diventata Senior Vice President alla MGM.

In seguito, ha trascorso quindici anni alla Paramount Pictures, con un prestigioso incarico direttivo nel settore della produzione, dove ha sviluppato progetti quali **"Save the Last Dance"**, **"Coach Carter"**, **"Mean Girls"**, **"Lemony Snicket - Una serie di sfortunati eventi"** (*Lemony Snicket's Series of Unfortunate Events*), **"Proposta indecente"** (*Indecent Proposal*), **"Il club delle prime mogli"** (*First Wives Club*), **"Se scappi, ti sposo"** (*Runaway Bride*) e **"La figlia del Generale"** (*The General's Daughter*).

Ha avuto un ruolo di primo piano nell'avviare la partnership tra la Paramount e la Nickelodeon Movies, curando la supervisione degli adattamenti per il cinema di **"Rugrats"** e **"SpongeBob - Il film"** (*SpongeBob SquarePants*), di proprietà della Nickelodeon. Altri film della Nickelodeon sotto la sua responsabilità sono stati **"Jimmy Neutron - Ragazzo prodigio"**, **"Snow Day"** e **"Harriet la spia"** (*Harriet the Spy*).

Dopo i lunghi anni trascorsi alla Paramount, la Rosenfelt è diventata una produttrice indipendente, con un accordo con la Fox 2000 Pictures e la Twentieth Century Fox. In virtù della sua esperienza e dell'interesse per il pubblico adolescenziale e familiare, ha curato la produzione esecutiva di film del calibro de **"Il diavolo veste Prada"** (*The Devil Wears Prada*) e **"Alvin Superstar"** (*Alvin and the Chipmunks*).

La Rosenfelt ha prodotto il film d'azione-horror **"Twilight"**, tratto dal celebre libro di Stephenie Meyer, e un altro grande successo di pubblico e di critica, **"Io & Marley"** (*Marley & Me*), tratto dal romanzo di John Grogan. Infine, ha curato la produzione esecutiva del successo di cassetta **"Alvin Superstar 2"** (*Alvin and the Chipmunks: The Squeakquel*) e, contemporaneamente, ha prodotto il fenomeno cinematografico **"The Twilight Saga: New Moon"**. Subito dopo, inizierà a occuparsi del terzo episodio della serie, **"The Twilight Saga: Eclipse"**.

MICHAEL BARNATHAN (produttore), socio della *1492 Pictures*, fondata a maggio 1994 insieme a Chris Columbus e Mark Radcliffe, ha il ruolo di President e di responsabile della produzione.

Barnathan ha prodotto i film diretti da Columbus **“Nine Months – Imprevisti d’amore”**, **“Rent”**, **“Nemiche amiche”** (*Stepmom*) e **“Una notte con Beth Cooper”** (*I Love You, Beth Cooper*). Con la *1492 Pictures* ha prodotto anche **“Una promessa è una promessa”** (*Jingle All the Way*), **“Una scatenata dozzina”** (*Cheaper by the Dozen*), **“Fuga dal Natale”** (*Christmas with the Kranks*), **“Una notte al museo”** (*Night at the Museum*) e il sequel **“Una notte al museo 2 – La fuga”** (*Night at the Museum: Battle of the Smithsonian*).

È stato inoltre produttore esecutivo dei primi tre episodi della serie di Harry Potter: **“Harry Potter e la pietra filosofale”** (*Harry Potter and the Sorcerer’s Stone*), **“Harry Potter e la camera dei segreti”** (*Harry Potter and the Chamber of Secrets*) – entrambi diretti da Columbus – e **“Harry Potter e il prigioniero di Azkaban”** (*Harry Potter and the Prisoner of Azkaban*), vincitore di un BAFTA per il miglior film per bambini nonché candidato per la seconda volta come miglior film britannico. Infine, è stato produttore esecutivo de **“I fantastici 4”** (*Fantastic Four*) e del sequel **“I fantastici 4 e Silver Surfer”** (*Fantastic Four: Rise of the Silver Surfer*).

Prima di unirsi alla *1492 Pictures*, Barnathan è stato per quattro anni Senior Vice President della produzione alla Largo Entertainment. Le sue responsabilità comprendevano la supervisione sia dello sviluppo sia della produzione del settore cinematografico della Largo. Laureatosi alla New York University, dove ha conosciuto ai tempi del college l’aspirante regista Columbus, Barnathan è stato produttore esecutivo de **“La vedova americana”** (*Used People*) e ha curato la supervisione di produzioni quali **“Point Break – Punto di rottura”**, **“Dr. Giggles”**, **“Judgment Night”** e **“The Getaway”**.

In precedenza, ha lavorato per sette anni con la Edgar J. Scherick Associates. Negli ultimi due anni è stato Executive Vice President della produzione, curando numerose miniserie e film trasmessi via cavo, tra cui **“Kennedy”** (*The Kennedys of Massachusetts*), che ha ricevuto otto candidature agli Emmy e tre ai Golden Globe, aggiudicandosi tre premi, tra cui quello per la migliore miniserie.

MARK RADCLIFFE (produttore) prosegue la collaborazione di vecchia data con Chris Columbus, che risale al 1988, quando è stato aiuto regista del suo secondo film, **“Heartbreak Hotel”**.

Fin dalla nascita della loro collaborazione, Radcliffe ha lavorato come produttore o produttore esecutivo dei film diretti da Columbus: in **“Harry Potter e la pietra filosofale”** (*Harry Potter and the Sorcerer’s Stone*) e **“Harry Potter e la camera dei segreti”** (*Harry Potter and the Chamber of Secrets*) come produttore esecutivo; in **“Mrs. Doubtfire – Mammo per sempre”**, **“Nemiche amiche”** (*Stepmom*), **“Rent”**, **“L’uomo bicentenario”** (*Bicentennial Man*), **“Nine Months – Imprevisti d’amore”** e **“Una notte con Beth Cooper”** (*I Love You, Beth Cooper*) come produttore. Ha anche prodotto il terzo film della serie di Harry Potter, **“Harry Potter e il prigioniero di Azkaban”** (*Harry Potter and the Prisoner of Azkaban*), diretto da Alfonso Cuarón (per il quale è stato co-vincitore di un BAFTA per il miglior film per bambini nonché candidato per la seconda volta per il miglior film britannico).

Con la società di produzione *1492 Pictures*, Radcliffe ha prodotto **“I fantastici 4”** (*Fantastic Four*), **“I fantastici 4 e Silver Surfer”** (*Fantastic Four: Rise of the Silver Surfer*), **“Fuga dal Natale”** (*Christmas with the Kranks*), **“Una promessa è una promessa”** (*Jingle All the Way*), **“Una notte al museo”** (*Night at the Museum*) e il sequel **“Una notte al museo 2 – La fuga”** (*Night at the Museum: Battle of the Smithsonian*). Ha iniziato a lavorare nel settore della produzione cinematografica in tre dei primi trionfi di Columbus: **“Mamma, ho perso l’aereo”** (*Home Alone*), di cui è stato anche aiuto regista e produttore associato, **“Cara mamma, mi sposo”** (*Only the Lonely*), di cui è stato co-produttore e aiuto regista, e **“Mamma, ho riperso l’aereo”** (*Home Alone 2: Lost in New York*), di cui è stato produttore esecutivo.

Originario di Tulsa, in Oklahoma, Radcliffe ha esordito come aiuto regista nella produzione di Francis Ford Coppola **“Sessanta minuti per Danny Masters”** (*The Escape Artist*). In seguito, ha lavorato ancora con Coppola in **“Rusty il selvaggio”** (*Rumblefish*) e **“Peggy Sue si è sposata”** (*Peggy Sue Got Married*). È stato aiuto regista di John Hughes in **“Tesoro... è in arrivo un bebè”** (*She’s Having a Baby*) e **“Un biglietto per due”** (*Planes, Trains and Automobiles*), nel candidato all’Oscar del 1990 **“Ghost – Fantasma”** di Jerry Zucker, in **“Mystic Pizza”** di Donald Petrie e in **“La luce del giorno”** (*Light of Day*) di Paul Schrader. Infine, è stato direttore di produzione del film del 1979 **“Rock ‘n’ Roll High School”**.

THOMAS M. HAMMEL (produttore esecutivo) torna a lavorare con Chris Columbus, Mark Radcliffe e Michael Barnathan, dopo essere stato produttore esecutivo del progetto della 1492 Pictures **“Una notte al museo”** (*Night at the Museum*). Hammel ha curato la produzione esecutiva anche del sequel di successo **“Una notte al museo 2 – La fuga”** (*Night at the Museum: Battle of the Smithsonian*).

Hammel è stato produttore esecutivo di molti altri film: **“Piacere Dave”** (*Meet Dave*), **“AVP: Alien vs. Predator”**, **“The Order – L’apocalisse”**, **“La vera storia di Jack lo Squartatore”** (*From Hell*), **“Fair Game”** e **“Pozione d’amore”** (*Love Potion No. 9*). Ha prodotto **“Dungeons & Dragons – Che il gioco abbia inizio”** e co-prodotto **“L’alba del giorno dopo”** (*The Day After Tomorrow*) di Roland Emmerich.

Hammel ha ottenuto una candidatura a un Emmy e a un CableACE per la produzione esecutiva del celebre telefilm della HBO **“Barbarians at the Gate”**. Ha vinto un Golden Globe e ottenuto un’altra candidatura a un Emmy per la produzione dell’acclamato film trasmesso sulla TV via cavo **“The Burning Season”** di John Frankenheimer. Oltre al lavoro sul set, Hammel è stato per sette anni Vice President della produzione della HBO Pictures.

Originario del Kansas, si è laureato in cinematografia all’Art Center College of Design di Pasadena, in California. Prima di diventare produttore, è stato direttore di produzione e ha lavorato in **“Piranha”** di Joe Dante e in **“Rusty il selvaggio”** (*Rumble Fish*) di Francis Ford Coppola.

GREG MOORADIAN (produttore esecutivo) è Senior Vice President della produzione della Paramount Pictures. In precedenza, è stato produttore di **“The Stepfather”** (2009) e produttore esecutivo di **“The Twilight Saga: New Moon”** e **“Drumline”**.

GUY OSEARY (produttore esecutivo) è un dirigente della Guy Oseary Management ed è socio della Untitled Entertainment. Come produttore o produttore esecutivo la sua filmografia comprende **“The Stepfather”** (2009), **“The Twilight Saga: New Moon”**,

"Twilight", **"Zohan – Tutte le donne vengono al pettine"** (*You Don't Mess with the Zohan*) and **"Charlie's Angels"**.

MARK MORGAN (produttore esecutivo) è socio della Imprint Entertainment. Ha collaborato alla realizzazione dei film **"The Stepfather"** (2009), **"The Twilight Saga: New Moon"**, **"Twilight"** e **"Agente Cody Banks"** (*Agent Cody Banks*).

STEPHEN GOLDBLATT, ASC (direttore della fotografia) si ritrova con il regista Chris Columbus dopo aver collaborato all'adattamento per il grande schermo del leggendario musical di Broadway **"Rent"**.

Goldblatt è stato candidato agli Academy Award (e ai riconoscimenti dell'ASC) per il lavoro realizzato in **"Batman Forever"** di Joel Schumacher e **"Il principe delle maree"** (*The Prince of Tides*) di Barbra Streisand. Nella sua lunga e brillante carriera (che risale al musical cult di Brian Gibson del 1980 **"Breaking Glass"**), il direttore della fotografia ha collaborato con molti registi: Mike Nichols (**"La Guerra di Charlie Wilson"** - *Charlie Wilson's War*, **"Closer"**, **"Angels in America"** per la HBO), Alan J. Pakula (**"Il rapporto Pelican"** - *The Pelican Brief*, **"Giochi d'adulti"** - *Consenting Adults*), Richard Donner (**"Arma letale"** - *Lethal Weapon*, **"Arma letale 2"** - *Lethal Weapon 2*), Taylor Hackford (**"Un amore una vita"** - *Everybody's All-American*), Francis Ford Coppola (**"Cotton Club"**), Barry Levinson (**"Piramide di paura"** - *Young Sherlock Holmes*), Ulu Grosbard (**"In fondo al cuore"** - *The Deep End of the Ocean*), Mark Rydell (**"Giorni di gloria... giorni d'amore"** - *For the Boys*), John Patrick Shanley (**"Joe contro il vulcano"** - *Joe Versus the Volcano*) e l'ex compagno della Royal Film School Tony Scott (**"Miriam si sveglia a mezzanotte"** - *The Hunger*). Lo scorso anno ha curato la fotografia della commedia di successo di Nora Ephron **"Julie & Julia"**.

Oltre ad avere collaborato a sei episodi di **"Angels in America"** per la HBO (tratti dalla commedia di Tony Kushner, per i quali è stato candidato sia agli ASC sia agli Emmy), Goldblatt ha curato la fotografia (ottenendo due ulteriori candidature agli Emmy) di altri due progetti per la HBO: quello di Frank sull'Olocausto, **"Conspiracy- Soluzione finale"**, e il premiato **"Path to War"** di John Frankenheimer.

Goldblatt è nato in Sud Africa e si è trasferito nel Regno Unito quando era un bambino. Terminata la scuola d'arte, ha lavorato come fotoreporter a Fleet Street, quindi si è iscritto alla Film School of the Royal College of Art (RCA) di Londra, dove, tra i suoi compagni di studio, vi erano Tony Scott e Richard Loncraine. Inizialmente, ha lavorato come fotografo di scena, documentarista e nel settore degli spot pubblicitari, poi ha rivolto la sua attenzione al cinema.

Nel 2007 l'Hollywood Film Festival ha reso omaggio al suo lavoro tributandogli il premio di direttore della fotografia dell'anno. Sempre nel 2007, ha ricevuto il Lifetime Achievement Award nell'ambito del CAMERIMAGE, il Festival internazionale dei direttori della fotografia, che si svolge in Polonia.

HOWARD CUMMINGS (scenografie) torna a lavorare con il regista Chris Columbus per la terza volta, dopo avere realizzato le scenografie del musical per il grande schermo **"Rent"** e della commedia romantica **"Una notte con Beth Cooper"** (*I Love You, Beth Cooper*).

Cummings si è laureato alla New York University con un Master in scenografia. Prima di entrare nel mondo del cinema e della televisione, ha lavorato per molti anni come scenografo all'American Playhouse, creando il look per l'allestimento del 1985 di **"Three Sovereigns for Sarah"**.

Artista molto apprezzato dal regista David Koepp (**"Ghost Town"**, **"Effetto blackout"** - *The Trigger Effect*, **"Secret Window"**), Cummings ha collaborato con i maggiori registi in quasi tre dozzine di film: Francis Ford Coppola (**"L'uomo della pioggia"** - *The Rainmaker*), Bryan Singer (**"I soliti sospetti"** - *The Usual Suspects*), Danny DeVito (**"Eliminate Smoochy"** - *Death To Smoochy*, **"Lo scroccone e il ladro"** - *What's the Worst That Could Happen?*), Terry Zwigoff (**"Art School Confidential"**), Stephen Soderbergh (**"Torbide ossessioni"** - *The Underneath*), John Schlesinger (**"Sai che c'è di nuovo?"** - *The Next Best Thing*), Bruce Beresford (**"Colpevole d'innocenza"** - *Double Jeopardy*), Renny Harlin (**"Spy"** - *The Long Kiss Goodnight*) and Alan Rudolph (**"L'ombra del testimone"** - *Mortal Thoughts*), oltre a molti altri.

Oltre all'acclamato **"L'asilo maledetto"** (*Indictment: The McMartin Trial*), sul piccolo schermo Cummings ha dato il suo contributo a **"The Stalking"**, **"Corte Marziale – Death Sentence"** (*Assault at West Point*), **"Il sospettato"** (*Caught in the Act*), **"Armati di pistola"** (*Strapped*) di Forest Whitaker e **"Contro la sua volontà"** (*Against Her Will: An Incident in Baltimore*). Ha ottenuto una candidatura a un Daytime Emmy nel 1985 per le scenografie realizzate per l'ABC Afterschool Special **"Out of Step"**.

PETER HONESS, A.C.E. (montaggio) si unisce nuovamente al regista Chris Columbus, dopo avere collaborato con lui in **"Harry Potter e la camera dei segreti"** (*Harry Potter and the Chamber of Secrets*) e nella recente commedia romantica **"Una notte con Beth Cooper"** (*I Love You, Beth Cooper*).

La carriera di Honess nel settore montaggio è iniziata in Inghilterra, negli stabilimenti della Metro-Goldwyn-Mayer, dove suo padre, studio manager della MGM, gli ha procurato un lavoro come fattorino a diciassette anni. Avendo messo gli occhi sul montaggio come sbocco professionale, Honess ha seguito un lungo apprendistato nel settore, lavorando come assistente al montaggio, anche sul film classico d'avventura di Robert Aldrich sulla seconda Guerra mondiale **"Quella sporca dozzina"** (*The Dirty Dozen*) nel 1967.

Non molto tempo dopo, Honess si è recato negli Stati Uniti con un contratto di cinque settimane come assistente al montaggio. Dopo il breve incarico, l'artista è rimasto negli Stati Uniti per altri sette anni, occupandosi del montaggio di spot pubblicitari e di film a basso costo, finché ha ottenuto il primo incarico cinematografico nel 1974 nel film horror cult **"Baby Killer"** (*It's Alive*).

Tornato in Inghilterra, ha ripreso il lavoro di assistente al montaggio, lavorando con John Irvin in **"Dogs of War"**, con Milos Forman in **"Ragtime"** e con Tony Scott in **"Miriam si sveglia a mezzanotte"** (*The Hunger*), sotto la guida di due noti artisti britannici del montaggio, Tony Gibbs e Thelma Connell. Tornato ancora una volta in America alla metà degli anni '80, ha affinato la sua esperienza nei cinque anni successivi, lavorando in film quali **"Vendetta trasversale"** (*Next of Kin*) e **"Una bionda tutta d'oro"** - *The Real McCoy*.

Honess ha collaborato a lungo con i registi Fred Schepisi (**"Plenty"**, **"La Casa Russia"** - *The Russia House*, **"Sei gradi di separazione"** - *Six Degrees of Separation*, **"Campione per**

forza" - *Mr. Baseball*), John Schlesinger ("**Beleavers – I credenti del male**" - *The Believers*, "**Madame Sousatzka**", "**Eye for an Eye**", "**Sai che c'è di nuovo?**" - *The Next Best Thing*) e l'australiano Russell Mulcahy ("**Highlander – L'ultimo immortale**", "**Verdetto finale**" - *Ricochet*, "**L'uomo ombra**" - *The Shadow*).

Tra i riconoscimenti ricevuti durante la sua brillante carriera quarantennale spicca il British Academy (BAFTA) Award (oltre alle candidature all'Oscar e all'A.C.E.) per il miglior montaggio per l'acclamato film drammatico di Curtis Hanson del 1997 "**L.A. Confidential**".

La sua filmografia comprende anche "**Unico testimone**" (*Domestic Disturbance*), "**Faccia a faccia**" (*The Kid*) per la Disney, il blockbuster "**Fast and Furious**" (*The Fast and the Furious*), "**Rob Roy**", "**Codice Mercury**" (*Mercury Rising*), "**Champions**", "**Troy**" e "**Poseidon**" (entrambi per il regista Wolfgang Petersen), "**Aeon Flux**", "**La bussola d'oro**" (*The Golden Compass*) e "**Following the Tundra Wolf**", uno dei primi film che gli sono stati accreditati (1974) e che gli è valso la prima candidatura a un A.C.E.

CHRISTOPHE BECK (compositore) si ritrova con il regista Chris Columbus dopo avere composto le musiche per la sua recente commedia romantica "**Una notte con Beth Cooper**" (*I Love You, Beth Cooper*).

Originario di Montreal, Beck ha iniziato a studiare pianoforte a cinque anni e, prima di avere compiuto dieci anni, già scriveva musica per la sua prima band, *Chris and The Cupcakes*. Durante la high school, ha studiato flauto, sassofono, trombone e batteria, esibendosi con alcuni gruppi rock. Mentre studiava musica alla Yale University, Beck ha avuto un'illuminazione, rendendosi conto di essere più bravo a comporre musica che non ad eseguirla. Ha scritto due musical insieme al fratello Jason (anche noto con il nome Chilly Gonzales, artista hip-hop trasferitosi a Berlino) e un'opera, basata su Il cuore rivelatore (*The Tell-Tale Heart*) di Edgar Allen Poe.

Dopo la laurea, nel 1992, si è trasferito a Los Angeles per frequentare il prestigioso corso di composizione di colonne sonore cinematografiche della USC, dove ha studiato, fra gli altri, con il vincitore di un Oscar Jerry Goldsmith. Beck è stato subito attratto dalle sfide creative uniche che il musicista deve affrontare per riuscire a sposare armoniosamente musica e immagini e, grazie alla raccomandazione personale del direttore del dipartimento

di musica della USC, ha ottenuto il primo incarico professionale, la serie televisiva canadese **"White Fang"**. Poco dopo, gli hanno chiesto di realizzare la colonna sonora per una nuova serie TV (allora alla seconda stagione), **"Buffy l'ammazza vampiri"** (*Buffy The Vampire Slayer*), basata sull'omonimo film cult del 1992, che gli è valsa un Emmy per la migliore composizione musicale durante le tre stagioni in cui ha lavorato per la serie.

Dal 1993 il prolifico talento ha composto le colonne sonore per più di quaranta film e per quasi venti serie televisive. Le sue composizioni comprendono progetti diversi e toccano tutti i generi cinematografici: film d'azione quali **"The Sentinel"** e **"Elektra"**; commedie quali **"Una notte da leoni"** (*The Hangover*), **"Drillbit Taylor – Bodyguard in saldo"**, **"Notte brava a Las Vegas"** (*What Happens in Vegas*), **"Charlie Bartlett"**, **"La Pantera Rosa"** (*The Pink Panther*) e il sequel del 2008, e **"Ragazze nel pallone"** (*Bring It On*); film drammatici quali **"Sotto il sole della Toscana"** (*Under the Tuscan Sun*), **"Year of the Dog"**, **"Phoebe in Wonderland"** e **"The Greatest"**, candidato al Grand Jury Prize del Sundance Film Festival.

Beck ha anche composto le colonne sonore de **"Il risveglio delle tenebre"** (*The Seeker: The Dark is Rising*), **"Scuola per canaglie"** (*School for Scoundrels*), **"Licenza di matrimonio"** (*License to Wed*), **"Fred Claus – Un fratello sotto l'albero"**, **"We Are Marshall"**, **"Confidence – La truffa perfetta"**, **"I tuoi, i miei e i nostri"** (*Yours, Mine and Ours*), **"New York Taxi"**, **"A Cinderella Story"**, **"Saved!"**, **"Garfield – Il film"** e il sequel **"Garfield 2"** (*Garfield: A Tail of Two Kitties*), **"Una scatenata dozzina"** (*Cheaper by the Dozen*), **"American Pie – Il matrimonio"** (*American Wedding*) e **"Oggi sposi... niente sesso"** (*Just Married*). I film più recenti per i quali ha composto le colonne sonore sono **"Post Grad"**, **"All About Steve"** e **"Date Night"**.

RENÉE APRIL (ideazione costumi) torna a lavorare con il regista Chris Columbus dopo avere disegnato il guardaroba per la commedia di successo del 2006 **"Una notte al museo"** (*Night at the Museum*), prodotta dalla 1492 Pictures. Poco prima di questo lavoro, la April aveva ricevuto la candidatura al Guild Award per i costumi realizzati per il film di Darren Aronofsky **"L'albero della vita"** (*The Fountain*).

L'artista, la cui filmografia comprende circa cinquanta titoli, ha collaborato con vari registi, tra i quali Roland Emmerich (**"10,000 B.C."**, **"L'alba del giorno dopo"** - *The Day After Tomorrow*), George Clooney (nel suo debutto alla regia **"Confessioni di una mente"**

pericolosa" - *Confessions of A Dangerous Mind*), Alan Rudolph ("**Moderns**", "**Mrs. Parker e il circolo vizioso**" - *Mrs. Parker and the Vicious Circle*), Norman Jewison ("**Agnese di Dio**" - *Agnes of God*), Bruce Beresford ("**Manto nero**" - *Black Robe*, candidato all'AFI per i costumi), Randa Haines (candidata all'Oscar per il miglior film con "**Figli di un Dio minore**" - *Children of A Lesser God*), David Mamet ("**Il colpo**" - *Heist*), Billy Ray ("**L'inventore di favole**" - *Shattered Glass*), Sir Richard Attenborough ("**Grey Owl – Gufo grigio**") e Vincent Ward ("**Avik e Albertine**" - *Map of the Human Heart*).

La April ha ideato i costumi per "**Pathfinder – La leggenda del guerriero vichingo**" di Marcus Nispel e per "**Blindness - Cecità**" di Fernando Meirelles, candidato alla Palma d'oro a Cannes. Inoltre, ha collaborato con Bill Paxton in "**The Most Dangerous Game Ever Played**", con Chazz Palminteri in "**Un amore sotto l'albero**" (*Noel*), con Keith Gordon nel thriller "**Waking the Dead**", a "**La magica storia di un piccolo indiano**" (*The Education of Little Tree*) e alla premiata miniserie "**Million Dollar Babies**", ispirata alla storia vera di una coppia canadese degli anni '30 a cui nascono cinque gemelli. Per questo lavoro televisivo, la April ha vinto (in compartecipazione) un Gemini Award (l'equivalente canadese dell'Emmy) per i costumi.

April è originaria di Montreal e, nel suo paese, ha vinto tre Genie Award (gli Oscar canadesi) per i costumi realizzati per "**Il violino rosso**" (*Red Violin*), il già citato "**Grey Owl – Gufo grigio**" e "**Bay Boy – Una vita violenta**". Ha ottenuto anche due candidature ai Genie per "**Il bacio del terrore**" (*The Kiss*) di Pen Densham e "**Manto nero**" (*Black Robe*) di Bruce Beresford.

La April ha lasciato il mondo del cinema e della televisione per due anni per dedicarsi all'ideazione dei costumi per lo spettacolo finale del Cirque de Soleil in Giappone.

©2010 Twentieth Century Fox Film Corporation. Tutti i diritti riservati. Proprietà della Fox.
Quotidiani e periodici hanno la facoltà di riprodurre questo testo in articoli che pubblicizzano la distribuzione del film.
Qualsiasi altro utilizzo è severamente proibito, includendo la vendita, la duplicazione o altro trasferimento del presente materiale. Queste note di produzione per la stampa non devono essere noleggate, vendute o cedute in alcun modo, né totalmente né parzialmente.